

COMUNE DI RUBIERA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

S.S. 2024 –2029

S.O. 2025-2027

SOMMARIO

Indice generale

1. Premessa.....	4
1.1 Avvio della riforma contabile.....	4
1.2 Il Documento Unico di Programmazione.....	5
1.3 La composizione del DUP.....	6
1.4 Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali.....	6
2. Sezione strategica.....	9
2.1 indirizzi strategici.....	9
3. Analisi delle condizioni esterne.....	12
3.1 La legislazione europea.....	12
3.2 Scenario economico internazionale.....	18
3.3 Lo scenario economico nazionale.....	19
Mercato del lavoro.....	20
3.4 Il contesto regionale.....	22
3.5 Norme di rilevanza per gli Enti locali.....	26
3.6 La dinamica demografica.....	34
3.7 La situazione socio-economica del territorio.....	43
4. Analisi delle condizioni interne.....	50
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	50
Servizi pubblici locali.....	50
Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto.....	51
Servizi gestiti in concessione a privati.....	52
Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate.....	52
Servizi gestiti tramite enti o società partecipate.....	53
Elenco partecipazioni in società di capitale.....	54
Elenco partecipazioni in enti strumentali.....	55

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati.....	57
4.3. Contesto finanziario.....	58
4.4 Risorse umane.....	68
5. Obiettivi Strategici.....	70
6. Sezione Operativa - parte prima.....	78
Recupero evasione.....	83
7. Obiettivi operativi.....	97
8. Sezione operativa - parte seconda.....	136

1. Premessa

1.1 Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 il Comune di Rubiera ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *‘Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42’* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017.

In particolare gli obiettivi perseguiti dalla riforma contabile sono i seguenti:

- il controllo dei conti pubblici;
- il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e dei fabbisogni standard;
- l'adozione di regole contabili uniformi;
- la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

1. un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
2. l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
3. un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto con la precedente disciplina. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

1.3 La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici. Inoltre il DUP nella Parte 2° della Sezione Operativa deve contenere:
 - Il Programma triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 con riferimento al valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile;
 - il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
 - Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
 - Il Programma triennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

1.4 Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo
- entro il 15 settembre adozione delle linee di indirizzo e trasmissione del 'Bilancio tecnico';

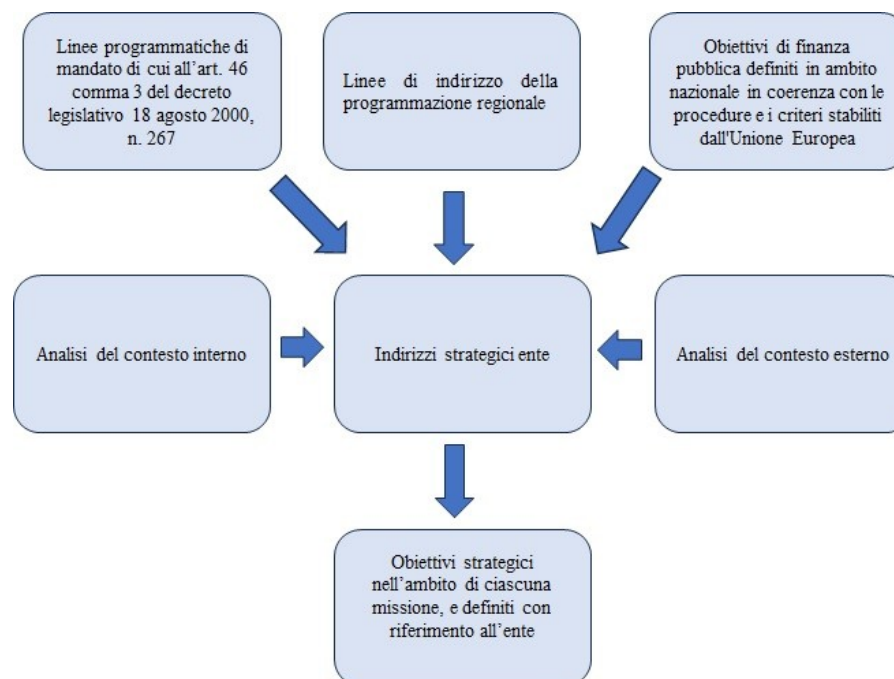
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 gennaio l'approvazione del PIAO
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato

SEZIONE STRATEGICA

2. Sezione strategica

2.1 indirizzi strategici

In base al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.



A seguito delle elezioni del 8-9 giugno 2024, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 31 luglio 2024 ,cui si rinvia,sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2024-2029.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Linee di Mandato

Codice: RU101

Titolo: **Rubiera bella**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Promuovere una gestione del territorio partecipata, attenzione alla cura del verde e del decoro urbano. Un nuovo Piano Urbanistico Generale che garantisca una casa e servizi per tutti attraverso la riqualificazione dell'esistente.

Riorganizzazione del traffico e dei parcheggi.

Codice: RU102

Titolo: **Rubiera viva**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Cittadinanza attiva e rivitalizzazione del centro storico. Eventi culturali ,centralità dell'associazionismo. Fondazione della Pro loco

Codice: RU103

Titolo: **Rubiera per tutti**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Favorire modalità partecipative in ogni ambito di azione dell'Amministrazione comunale

Accrescere gli standard dei servizi sociali, potenziare i servizi locali per la salute, attenzione verso la disabilità, lotta alla povertà.

Scuola per tutti, una dotazione di infrastrutture sportive e ricreative che favoriscano le occasioni di incontro e di formazione dei giovani

Codice: RU104

Titolo: **Rubiera Agenda 2030**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Promozione di tutte le attività sportive e attuazione di politiche ambientali improntate alla sostenibilità. Attenzione agli animali domestici, tutela del territorio agricolo. Valorizzazione dei prodotti tipici e del buon cibo emiliano

3. Analisi delle condizioni esterne

3.1 La legislazione europea

Europa 2030

L'Unione Europea e le Nazioni Unite sono partner naturali negli sforzi volti a creare un mondo migliore e più sicuro per tutti. A tal fine l'UE sostiene un multilateralismo efficace e un ordine internazionale imperniato sulle Nazioni Unite.



Nel settembre 2015, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, i paesi di tutto il mondo hanno siglato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). I leader mondiali si sono impegnati a eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti. L'agenda 2030, insieme all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, costituisce la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile e relative dimensioni economiche, sociali, ambientali e di governance.

La quinta edizione del Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile dell'Europa 2023/24 fornisce una valutazione quantitativa indipendente dei progressi compiuti dall'Unione Europea, dai suoi Stati Membri e dai Paesi Partner verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Il rapporto sottolinea come, in uno scenario globale reso ancora più complesso dai conflitti internazionali e in cui la coesione sociale risulta sotto pressione, **l'Unione Europea deve intraprendere una serie di azioni decisive a livello globale entro il 2030, per mantenere la speranza**

di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e l'Accordo di Parigi sul Clima. Il rapporto identifica quindi “dieci azioni prioritarie” che si pongono l'obiettivo di accelerare l'attuazione degli SDGs nell'UE e a livello internazionale e sostenere una risposta dell'UE forte e unita alle sfide geopolitiche, sociali, ambientali, tecnologiche e finanziarie. Di seguito una sintesi delle 10 azioni prioritarie individuate nel rapporto:

Ridurre Significativamente il Rischio di Povertà ed Esclusione Sociale dei Cittadini Europei

Il nuovo Patto Europeo per il futuro dovrebbe incorporare ambiziosi obiettivi sociali ed economici – incluso ridurre almeno della metà la proporzione di europei che vivono o sono a rischio di povertà o esclusione sociale – oltre ad assicurare l'accesso per tutti a cure mediche e istruzione di alta qualità.

Rafforzare gli sforzi per raggiungere le emissioni nette zero nell'UE entro il 2050, con importanti progressi entro il 2030

Il Green Deal Europeo e la Legge Europea sul Clima hanno stabilito un percorso chiaro per la decarbonizzazione del sistema energetico nell'UE: ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990) e raggiungere emissioni nette zero entro il 2050. Gli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (principalmente solare, eolica, geotermica e idroelettrica), combinati con l'espansione delle reti elettriche integrate e digitali, possono sostenere una trasformazione energetica pulita, efficiente e affidabile nell'UE. Occorre quindi rafforzare i percorsi e le azioni politiche per l'adattamento climatico e la resilienza all'interno dell'UE, contrastando le lobby opposte a tale sistema di trasformazione.

Rafforzare le autorità regionali e locali nel raggiungere gli SDGs

Secondo le stime delle Nazioni Unite, il 65% degli obiettivi degli SDG non può essere raggiunto senza il coinvolgimento delle autorità regionali e locali, che gestiscono una grande parte degli investimenti pubblici. L'UE dovrebbe incoraggiare e sviluppare le capacità di queste entità subnazionali per attuare gli SDG.

Contenere gli effetti negativi delle pratiche internazionali non sostenibili e sostenere la trasformazione verso un sistema commerciale sostenibile

Le politiche trasformatrici nell'ambito del Green Deal europeo devono essere progettate in modo da non essere dannose per altre regioni e consentire una co-trasformazione progettata congiuntamente. In generale, l'UE e i suoi Stati membri dovrebbero assumere un ruolo attivo nel promuovere la riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e nello sviluppare regole commerciali condivise e sostenibili per la prosperità globale, le persone e il pianeta.

Sfruttare il Team Europe per la diplomazia globale degli SDG

L'approccio del “**Team Europe**” deve andare oltre ad essere un set di strumenti operativi per il coinvolgimento dell'UE e degli Stati membri con i partner e trasformarsi in uno strumento di diplomazia globale degli SDG. L'adesione piena dell'Unione Africana al G20, trasformando il G20 in un G21, è un passo significativo verso una governance globale più inclusiva.

L'UE dovrebbe lavorare a stretto contatto con le presidenze del G21 del Brasile (2024) e del Sudafrica (2025) così come con le presidenze del G7 dell'Italia (2024) e del Canada (2025), per riportare l'agenda degli SDG sulla giusta strada.

Intensificare il ruolo multilaterale dell'Europa – Guidare gli sforzi globali per riformare l'architettura finanziaria globale

L'UE dovrebbe aumentare significativamente il suo ruolo istituzionale nell'architettura finanziaria globale. Per garantire che le risorse finanziarie esistenti e quelle aggiuntive necessarie siano utilizzate per investimenti sostenibili, le istituzioni finanziarie internazionali devono integrare pienamente il raggiungimento degli SDG e la salvaguardia dei confini planetari nei loro mandati principali, e monitorare questi per tutti i paesi, ricchi e poveri allo stesso modo.

Riorientare le partnership internazionali dell'UE sugli SDG – Passare verso una cooperazione mutualmente trasformativa

In un mondo interconnesso, le trasformazioni sia all'interno dell'UE che nei suoi rapporti con i partner globali spesso dipendono l'una dall'altra. Pertanto, la cooperazione futura deve diventare progressivamente mutualmente trasformativa, dando voce e mezzi a tutti i partner, incluso come parte dell'architettura finanziaria europea, così come riguardo iniziative politiche e sviluppi nell'UE che hanno un impatto significativo su di loro.

Mobilitare i mezzi finanziari per le trasformazioni verso un futuro

Per finanziare il Green Deal europeo e rispondere a molteplici crisi e sfide (tra cui la pandemia di COVID, la migrazione, la guerra in Ucraina e l'impatto delle nuove tecnologie), l'UE ha ridirezionato il suo attuale bilancio settennale e lo ha integrato con lo strumento di finanziamento Next Generation EU, il Fondo per il Recupero e la Resilienza: per un pacchetto totale di oltre due trilioni di euro. Questa potenza finanziaria dovrebbe essere rafforzata e utilizzata per attuare il nuovo Patto Europeo per il Futuro, incluso il potenziamento della sua dimensione globale.

Istituzionalizzare l'integrazione degli SDGs nella pianificazione strategica, nella coordinazione macroeconomica, nei processi di bilancio, nelle missioni di ricerca e innovazione e in altri strumenti di politica

L'adozione di un Patto Europeo per il Futuro, con obiettivi definiti, tempi e mappe per affrontare le sfide ambientali e sociali, fornirebbe chiarezza su come l'UE intende realizzare gli SDGs entro il 2030, possibilmente incorporando una visione a più lungo termine e obiettivi ambiziosi per metà secolo.

Creare nuovi meccanismi permanenti per un coinvolgimento strutturato e significativo della società civile, compresi i giovani, e all'interno del Parlamento europeo sui percorsi e le politiche degli SDGs.

Sulla base degli sforzi dell'Alleanza SDG parlamentare informale, dovrebbe essere istituita una commissione speciale sugli SDGs e sullo sviluppo di un nuovo Patto europeo per il Futuro. Il Parlamento europeo dovrebbe inoltre continuare a monitorare i progressi dell'UE sugli SDGs su base annuale, attraverso una risoluzione dedicata.

Il Rapporto, nella sua versione integrale, è disponibile al seguente link: <https://eu-dashboards.sdgindex.org>

Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo complessivo pari a **€ 191,5 miliardi** da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui 51,4 mld per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un Fondo Nazionale Complementare, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del Fondo React EU

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari. Le sei Missioni del Piano sono:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura- Risorse destinate: 40,29 mld di euro pari al 21,04%
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva. Risorse destinate: 59,46 mld di euro pari al 31,05%;
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese. Risorse destinate: 25,40 mld di euro pari al 13,26%;
4. **“Istruzione e Ricerca”**: Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Risorse destinate: 30,88 mld di euro pari al 16,12%;

5. **“Inclusione e Coesione”**: Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l’inclusione sociale. Risorse destinate: 19,85 mld di euro pari al 10,36%;
6. **“Salute”**: Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Risorse destinate: 15,63 mld di euro pari al 8,17%;

L’azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Indicano i principali nodi strutturali su cui intervenire per far ripartire la crescita e migliorare radicalmente la competitività dell’economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone, tracciando le sfide che devono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo dell’Italia.

Allo stesso tempo, gli interventi del Piano saranno delineati in modo da massimizzare il loro impatto positivo su tre temi sui quali si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso: **la parità di genere**, la **questione giovanile** e quella **meridionale**. Il PNRR interviene su questi nodi fondamentali attraverso un approccio integrato e orizzontale, che mira all’empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, all’accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani e allo sviluppo del Mezzogiorno. Parallelamente ai progetti di investimento, il Pnrr delinea anche le **riforme** che il governo intende adottare per modernizzare il paese. Riforme che costituivano una *condicio sine qua non* per ottenere i finanziamenti. Il piano distingue 3 diverse tipologie di riforme:

- **orizzontali**: Riforme di natura trasversale al Sistema economico e sociale del Paese quali ad esempio le riforme della Pubblica Amministrazione e della Giustizia.
- **abilitanti**: Riforme funzionali a garantire la piena attuazione del Piano e rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali. Esempi di tali riforme sono:
 - Norme di semplificazione degli Appalti pubblici.
 - Acquisto ICT
 - Legge sulla concorrenza
 - Legge delega sulla corruzione
 - Federalismo fiscale
- **settoriali**: definite all’interno delle diverse Missioni del Piano. Esempi di tale riforme sono:
 - Lavoro, politiche sociali e famiglie

- Istruzione, università e ricerca
- Trasporti
- Semplificazioni per idrogeno, impianti rinnovabili, infrastrutture di approvvigionamento idrico e altro

PNRR e gli Enti Territoriali

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- **la titolarità di specifiche progettualità** (è il caso in cui gli EL sono attuatori degli interventi), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale). In questo caso gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Sono quindi responsabili anche del raggiungimento dei risultati.
- **La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale** che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione come il passaggio al cloud). In questo caso gli EL sono destinatari di risorse per la realizzazione di progetti specifici che contribuiscono a perseguire obiettivi strategici definiti a livello di PNRR. Qui la responsabilità è in capo ad Amministrazioni centrali e avviene mediante la partecipazione alle specifiche procedure di chiamata (bandi/avvisi) attivate dai Ministeri responsabili.
- **La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR** la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi si tratta di interventi che, di norma, fanno parte della programmazione strategica definita a livello nazionale, secondo procedure e modalità stabilite nell'ambito dei singoli settori.

Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea per quanto riguarda:

- prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- corruzione e conflitti di interessi
- rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

Il Report relativo allo stato di attuazione al 30 aprile 2024 dei PNRR per cui i Comuni sono soggetti attuatori è reperibile al link <https://www.anci.it/wp-content/uploads/Dossier-ANCI-attuazione-PNRR-30-aprile-2024.pdf>.

3.2 Scenario economico internazionale

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthi verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella

registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

Le stime di luglio del FMI prevedono un tasso di crescita globale sopra al 3% nel 2024 e nel 2025. Gli sviluppi continuano a divergere tra i paesi, con risultati più deboli in molte economie avanzate, soprattutto in Europa, controbilanciati dalla forte crescita negli Stati Uniti e in molte economie di mercato emergenti. La crescita dell'Area Euro è attesa allo 0,8% nel 2024 ed all'1,1% nel 2025. Francia ed Italia avranno una crescita rispettivamente dello 0,9% e dello 0,7% quest'anno e del 1,3% e dello 0,9% il prossimo, mentre la Germania evidenzierà tassi più modesti (+0,2% nel 2024 e +1,3% nel 2025). Gli USA cresceranno del 2,6% quest'anno e dell'1,8% il prossimo e la Cina del 4,9% e del 4,5% nel biennio.

Quanto all'inflazione, quella complessiva è scesa rapidamente nella maggior parte delle economie nel corso del 2023, spinta al ribasso dalle politiche monetarie restrittive, dai prezzi energetici più bassi e dal continuo allentamento delle pressioni sulla catena di approvvigionamento. Anche l'inflazione dei prezzi alimentari è scesa drasticamente nella maggior parte dei paesi, poiché i buoni raccolti per colture chiave come il grano e il mais hanno visto i prezzi scendere rapidamente dai massimi raggiunti dopo l'inizio della guerra in Ucraina. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima del FMI è del 4,5% per il 2025 (dal 6,8 per cento del 2023).

3.3 Lo scenario economico nazionale.

Def 2024

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa alla vigilia dell'avvio di una nuova governance economica europea: entro il **21 giugno** la Commissione europea ha inviato agli Stati membri una traiettoria per la definizione di un profilo temporale di **crescita massima dell'aggregato di spesa netta** in base al quale gli Stati devono costruire la propria pianificazione di politica economica presentando il **Piano strutturale di bilancio di medio periodo**, con un orizzonte "di legislatura". La tempistica stabilita nelle norme transitorie prevede che il Piano debba essere approvato entro il **20 settembre** e, in attesa di queste tempistiche e della definizione della traiettoria di riferimento per la spesa primaria netta da parte di Bruxelles, **il DEF non riporta il profilo programmatico.**

Non è la prima volta che il DEF ha solo le stime tendenziali e, anche in ambito europeo, l'Italia non è l'unico Paese a presentare un DEF semplificato, proprio per la natura di transizione delle nuove regole europee che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

Principali indicatori economici

Sebbene lo **scenario di crescita dell'economia mondiale** e le condizioni finanziarie siano **lievemente più favorevoli** rispetto alla NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano molto elevati. Peraltro, la nostra economia si è distinta per un alto grado di **resilienza a fronte di ripetuti shock** e la **crescita dell'occupazione** è continuata anche in una fase di minore dinamismo del PIL. Pertanto, la **previsione tendenziale** prevede un tasso di crescita del PIL che si attesta, per il **2024**, al **+0,7%**, mentre si prospetta pari a **+0,9% nel 2025**.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al **PNRR**, nonché dagli **interventi fiscali** taglio del cuneo e revisione dell'IRPEF finalizzati a sostenere il **recupero del reddito reale delle famiglie**. Il sostegno al potere di acquisto ha creato una sorta di argine dopo l'impennata dell'inflazione: secondo il DEF, infatti, ha favorito una più rapida **discesa del tasso di inflazione**, portando la crescita dell'**indice dei prezzi al consumo**, a giugno 2024, appena allo 0,8% in termini di variazione sui dodici mesi, quindi al di sotto della media dell'area dell'euro.

Dal lato del **deficit**, inoltre, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al **Superbonus**, le tendenze delle principali grandezze sono **in linea con quelle previste lo scorso settembre nella NADEF**.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità).

Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento. L'inflazione al consumo, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dal 8,7 per cento del 2022); nel 2025 l'indice dei prezzi al consumo dovrebbe crescere attorno al 2%. La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili.

Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione.

Indebitamento

Le stime provvisorie diffuse dall'Istat il 5 aprile collocano il rapporto tra l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e il PIL del 2023 al 7,2 per cento, un livello superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023. Il peggioramento rispetto alla previsione del settembre scorso è completamente ascrivibile a fattori inattesi e di carattere non strutturale.

In particolare l'Istat ha accertato maggiori oneri rispetto a quanto allora stimato per il Superbonus (circa l'1,9 per cento del PIL) e per Transizione 4.0 (circa lo 0,2 per cento del PIL).

La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel DEF, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente.

Contenuti fondamentali per i Comuni del disegno di legge di bilancio 2025

Il contenimento della spesa

Si applica con un **accantonamento obbligatorio di parte corrente** spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito. La misura dell'accantonamento per il Comparto dei Comuni ammonta a:

- 130 milioni nel 2025
- 260 milioni nel 2026
- 260 milioni nel 2027
- 260 milioni nel 2028
- 440 milioni nel 2029

Riduzione/azzeramento fondi parte investimenti

Sul versante dei finanziamenti vigenti riguardanti i finanziamenti per gli investimenti (piccole e medie opere, rigenerazione urbana, progettazione) sono previste riduzioni nel prossimo quinquennio di circa il 20/30%. Viene inoltre azzerato uno specifico dispositivo che obbligava le Regioni ad assegnare ai Comuni fondi per investimento pari al 70% di un fondo di loro spettanza.

Copertura parziale spese per affidamento minori

È previsto un fondo pluriennale (100 mln. annui nel 2025-27) per contribuire alla copertura parziale delle spese per l'affidamento con sentenza di minori e famiglie in difficoltà. Abbiamo chiesto di aumentare lo stanziamento a circa 250 milioni, è stata manifestata disponibilità a fare una verifica politica almeno per gli anni successivi al 2025. Attualmente è prevista una soglia di esclusione al 10%, privilegiando nel criterio di riparto gli enti che mostrano un'incidenza maggiore della spesa per affidamenti rispetto al totale della spesa corrente o sociale.

Turn over al 75% per le assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2025 per tutti i Comuni e Città Metropolitane con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio.

Queste le principali proposte di emendamento sulla Manovra 2025 presentate da Anci alle Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato.

- riduzione dell'accantonamento obbligatorio richiesto agli enti locali a titolo di contributo alla finanza pubblica,
- incremento del fondo e modifica dei criteri di riparto del fondo di sostegno per l'affidamento di minori,
- deroga alle limitazioni delle assunzioni di personale negli Enti locali,
- modifiche alla disciplina di sperimentazione e avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale (ACCRUAL).

3.4 Il contesto regionale

Il territorio, la popolazione, l'economia

Il territorio dell'Emilia Romagna, al 1° gennaio 2023 comprende 330 Comuni, 8 Province e una Città metropolitana. Il 41,6 per cento della popolazione vive in piccole città e sobborghi e il 38,5 per cento in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 22,5 per cento (22,7 per cento la media italiana).

Al 1 gennaio 2023 la popolazione regionale supera i 4,4 milioni di abitanti e rappresenta il 7,5 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta moderatamente negativa (-0,8 per cento dal 1° gennaio 2020, -1,3 la variazione a livello nazionale).

L'economia regionale è orientata al settore manifatturiero: gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 22,8 per cento (16,9 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato dal sistema produttivo regionale nel 2020 è di 137.439 milioni di euro correnti (30.875 euro per abitante), il 9,1 per cento del valore aggiunto nazionale.

Benessere equo e sostenibile

Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile.

Le province dell'Emilia-Romagna hanno livelli di benessere relativo più alti rispetto alla media italiana e in linea con il complesso dei territori del Nord-est. Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio- alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 24,8 per cento delle misure colloca le province emiliano-romagnole nella classe di benessere più

elevata; nel complesso il 55,2 per cento delle misure le assegna alle classi medio-alta e alta.

Stime previsionali aggiornate per il 2024

L'aggiornamento delle stime previsionali regionali per il 2024 raffigura un quadro macroeconomico stabile rispetto al 2023. Il PIL reale dell'Emilia-Romagna è previsto in crescita del +0,9%, seconda tra tutte le regioni, dietro alla Lombardia (+1,0%) e davanti al Veneto (+0,8%), al Nord Est (+0,8%) e alla media nazionale (+0,7%). Tra le componenti della produzione le nuove stime segnalano un rallentamento della domanda interna (+0,2% dal +2,3% del 2023) ed una contestuale ripresa dei flussi di commercio con l'estero.

A livello settoriale torna a crescere il valore aggiunto reale dell'Industria (+0,4% da -1,0% del 2023), mentre si esaurisce la spinta propulsiva delle Costruzioni (-5,9%), dopo la dinamica record degli ultimi anni. Rallenta la crescita del valore aggiunto reale nei Servizi (+1,4% dal +2,2% del 2023). Rimane in territorio negativo l'agricoltura (-1,6%).

Nel 2024 si prevede un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro regionale. Il tasso di attività dovrebbe crescere al 74,6% (dal 74,4% del 2023), il tasso di occupazione al 71,3% (dal 70,6% nel 2023), mentre il tasso di disoccupazione è previsto scendere al 4,4% (dal 5,0% registrato nel 2023).

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il Piano di riordino istituzionale

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Fusioni di comuni

E' garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni di Comuni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Il PTR 2024-2026 è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 941 del 27/05/2024 ed è consultabile al link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale>.

Le Unioni di comuni sono raggruppate in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate Unioni AVANZATE (attualmente n. 10), Unioni IN SVILUPPO (n. 21), Unioni AVVIATE (n. 6) e Unioni COSTITUITE (n. 2). È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, che comprende le Unioni MONTANE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 39 e comprendono complessivamente 258 Comuni, pari all'78% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,25 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si

esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'79%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. Nel triennio 2021-2023 il numero di funzioni gestite dalle unioni è gradualmente aumentato passando da una media pari a 6,63 funzioni per unione (2020) a 7,22 (2023). L'Unione Tresinaro Secchia appartiene al gruppo 'Unioni in sviluppo'.

Secondo quanto previsto dal Piano di Riordino Territoriale 2024-2026 le risorse disponibili sono assegnate in base ai punteggi ottenuti per le funzioni trasferite, la virtuosità dimostrata e la complessità dell'Unione stessa – del territorio, della governance e dello sviluppo dei servizi a livello territoriale- e avendo riguardo alle seguenti premialità:

A) Premialità per gli allargamenti ad altri Comuni del territorio

B) Premialità per le funzioni strategiche (ICT-Agenda digitale, Pianificazione urbanistica, SUE-SUAP e sismica, Lavori pubblici e ambiente, Energia, Servizi finanziari)

C) Premialità per particolari esigenze riorganizzative

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni sono stabilite annualmente. In continuità con l'annualità precedente, per il 2024 le risorse disponibili sono così distribuite:

1) budget di 2.100.000 euro a favore delle Unioni avanzate;

2) budget di 3.100.000 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate.

I budget suddetti sono ripartiti, distintamente per i due gruppi di Unioni indicati, sulla base dei punti totalizzati nelle schede funzione e con l'applicazione dei punteggi ulteriori derivanti dal calcolo della Virtuosità e della Complessità Territoriale; un ulteriore fondo pari a € 572.181 è destinato prioritariamente alle premialità del PRT 2024-2026 sopra elencate. Alle risorse regionali si aggiungono le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni Montane pari a 4.200.000,00 euro .

L'Unione Tresinaro Secchia

Il Comune di Scandiano dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Rubiera l'Unione Tresinaro Secchia, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21, anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di oltre 80mila abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km² e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

- 1.Sistemi informativi associati (SIA)
- 2.Polizia municipale
- 3.Protezione civile
- 4.Servizi sociali (disabili, minori, adulti, anziani e politiche abitative)
- 5.Gestione Unica del Personale
- 6.Centrale Unica di Committenza (CUC)
- 7.Politiche abitative
- 8.Controllo di Gestione Associato

Gli Indirizzi generali di Programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato (2024-2029) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi di bilancio nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3.5 Norme di rilevanza per gli Enti locali

Altre norme di grande interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:

- a. Limiti in materia di spese di personale
- b. Limiti in materia di società partecipate
- c. Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)
- d. Accesso e trasparenza
- e. Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito dal Decreto interministeriale del 27 aprile 2020; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori;	Dal 20 aprile 2020
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	la spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Rubiera, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, **il 10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il Comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti , sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017.

A regime, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Rubiera effettua regolarmente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la ricognizione ordinaria delle società partecipate.

Dal 2023, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, rubricato “**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**”, il Comune di Rubiera, con atto di G.C. n. 159/2023 provvede alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica individuati nel proprio territorio. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)**, introdotto dal DL n. 80/2021, è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti a sé stante. Nello specifico il P.I.A.O. assorbe e unifica i seguenti piani:

- Piano della *Performance*;
- Piano delle azioni positive;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Piano per il lavoro agile (P.O.L.A.);
- Piano per la formazione del personale.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il P.I.A.O. è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il P.I.A.O. è finalizzato a favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto sono la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli

obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd “valore pubblico”.

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il P.I.A.O. è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- *Performance* (dl 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del dl n. 33 del 2013;
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- Normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO stesso, ha approvato il “**Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026**”, oltre ai documenti allegati al PIAO stesso.

Il PIAO del Comune è redatto prendendo a riferimento lo schema tipo previsto nella proposta approvata il 2 dicembre 2021 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni che prevede le seguenti sezioni e sottosezioni:

Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.1 Valore pubblico

Sottosezione 2.2 Performance

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.)

Sezione 4. Monitoraggio

Corredato ed integrato dagli Allegati:

- 1) Piano triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022-2024;
- 2) Registro dei processi
- 3) Registro dei rischi suddiviso per Settore
- 4) Progettazione e misure per il trattamento dei rischi
- 5) Elenco degli obblighi di pubblicazione 2024
- 6) Obblighi Amministrazione trasparente. Bandi di gara

Accesso e trasparenza

In attuazione della legge n. 190/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, nel 2013 è stato adottato il Codice della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, D.Lgs. n. 33/2013 che ha riordinato le disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Successivamente, nell'ambito della riforma della p.a., il Codice è stato modificato ed integrato al fine di ampliare gli ambiti di trasparenza della p.a. e di risolvere alcune criticità emerse nella prima fase di applicazione. In tale quadro, sono state introdotte alcune novità per l'ordinamento, come il diritto di accesso civico libero, alla stregua del Freedom of Information Act.

La nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016, è entrata in vigore il 23 dicembre 2016. Fra i documenti finalizzati ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima “sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni”, la seconda sui “limiti ed esclusioni ai sensi dell’art. 5-bis co. 2 del decreto 97” - nonché la circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”.

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio “dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere”, così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il “controllo diffuso” delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena “partecipazione dei cittadini” alla gestione dell’amministrazione. Per usare l’efficace espressione inglese, “qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l’indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

Privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato ufficialmente operativo il nuovo Regolamento generale in materia di Protezione dei Dati personali. Il nuovo apparato normativo si regge su un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di accountability (nell’accezione inglese). Tale concetto rappresenta un’assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l’esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal GDPR, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento. Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento. Come specifica chiaramente l’art. 25 del GDPR, uno di quei criteri è sicuramente rappresentato dall’espressione anglofona “*data protection by default and by design*” ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo dall’inizio, ovvero fin dalla fase di progettazione, le garanzie indispensabili “al fine di soddisfare i requisiti” del regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Per raggiungere il risultato della responsabilizzazione, il Garante per la protezione dei dati personali ha suggerito alle PA alcuni specifici adempimenti da effettuare, con assoluta priorità, quali:

- 1) Designazione del responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO nella sua accezione inglese, che sta per Data Protection Officer). Obbligatoria per le PA, rappresenta una figura essenziale nel nuovo quadro normativo, in quanto costituisce il fulcro del processo di attuazione del principio di responsabilizzazione. Tra le sue attività principali, vi sono sicuramente, informare e consigliare l’Ente su cosa richiede il GDPR, ma soprattutto dovrà anche sorvegliare sull’esatta esecuzione degli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di protezione dei dati;
- 2) Istituzione del registro delle attività di trattamento. Come specifica il regolamento, esso rappresenta un documento scritto, anche in formato elettronico, nel quale sono presenti una serie di informazioni obbligatorie che riguardano le attività di trattamento eseguite dal titolare del

trattamento. Il registro, indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio, costituisce uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell'eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno del soggetto pubblico.

3) La notifica delle violazioni dei dati personali (DATA BREACH) che, a norma di Regolamento, dovrà essere effettuata all'Autorità di controllo preposta entro 72 ore. La cosiddetta Data breach, definita dagli artt. 33 e 34 del Regolamento, consiste in qualunque avvenimento che potrebbe mettere a rischio i dati personali in possesso del titolare del trattamento. Estremamente importante, soprattutto nel nostro panorama attuale caratterizzato da una crescente minaccia alla sicurezza dei sistemi informativi.

Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Le misure per dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza, per il comune di Rubiera, sono parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oggi sezione 2.3 del PIAO) , pubblicate in Amministrazione trasparente, sezione "Altri contenuti", sotto sezione "Prevenzione della corruzione".

3.6 La dinamica demografica

Le persone censite in Italia nel 2022 sono 58 milioni 997mila e 201: disegnano un Paese sempre più integrato e plurale per composizione demografica e percorsi migratori, che nondimeno perde popolazione e invecchia nonostante il contributo degli stranieri.

LA STRUTTURA DEMOGRAFICA NAZIONALE:

- maschi il 48,8% ; femmine il 51,2%
- Struttura per età della popolazione:
 - 0-14 anni il 12,4% delle persone censite;
 - 15-64 anni il 63,5% delle persone censite;
 - 65 anni e più il 24,0% delle persone censite;
 - 20.445 persone censite hanno 100 anni e più;
 - Età media di 46,4 anni
 - 5,6 gli anziani per bambino

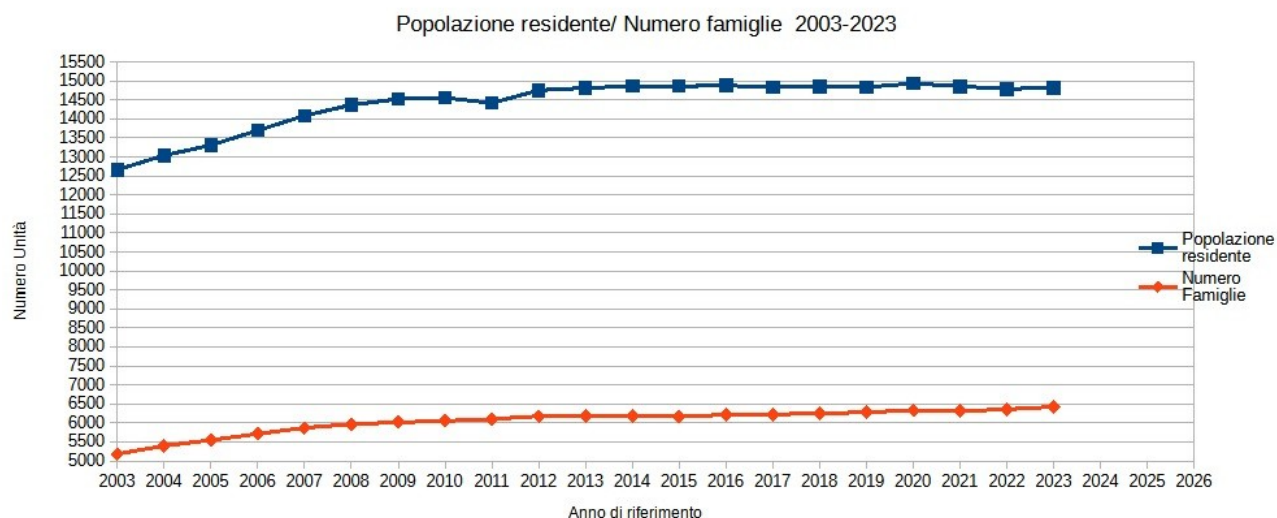
La dinamica demografica a Rubiera: situazione al 31 dicembre 2023

Abitanti: 14.824

Superficie: 25,30 Km²

Densità: 584,66 ab/Km²

Famiglie: 6.422



Al 31 dicembre 2023 la popolazione residente nel Comune di Rubiera ammontava a 14.824 unità con un lieve incremento di 32 unità rispetto l'anno precedente. Il numero delle famiglie passa da 6.358 a 6.422 con un incremento di 64 nuclei familiari con una media di componente per famiglia pari a 2,3 unità.

(fonte: rielaborazione dalla banca dati dell'Anagrafe del Comune di Rubiera)

Suddivisione della popolazione per fasce d'età al 31/12/2023:

0-6 anni: 709

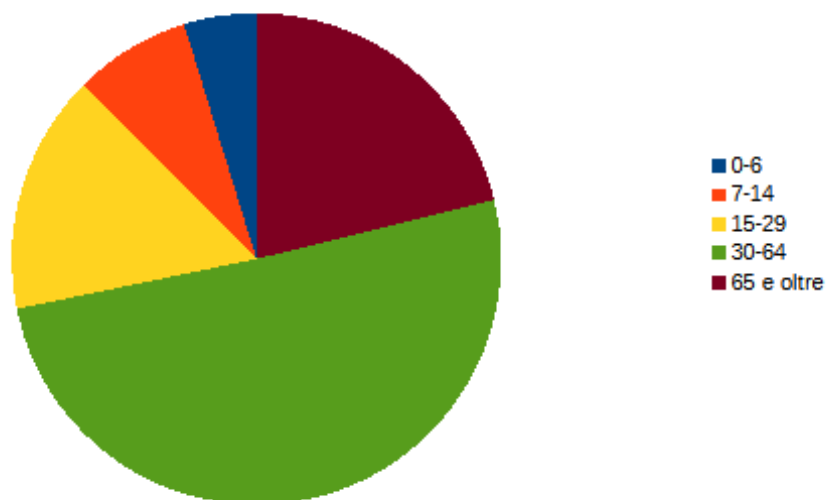
7-14 anni: 1.146

15-29 anni: 2.334

30-64 anni: 7.502

65 anni e oltre: 3.131

Distribuzione della popolazione 2023



Lo studio del rapporto tra le proporzioni delle diverse fasce d'età è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali.

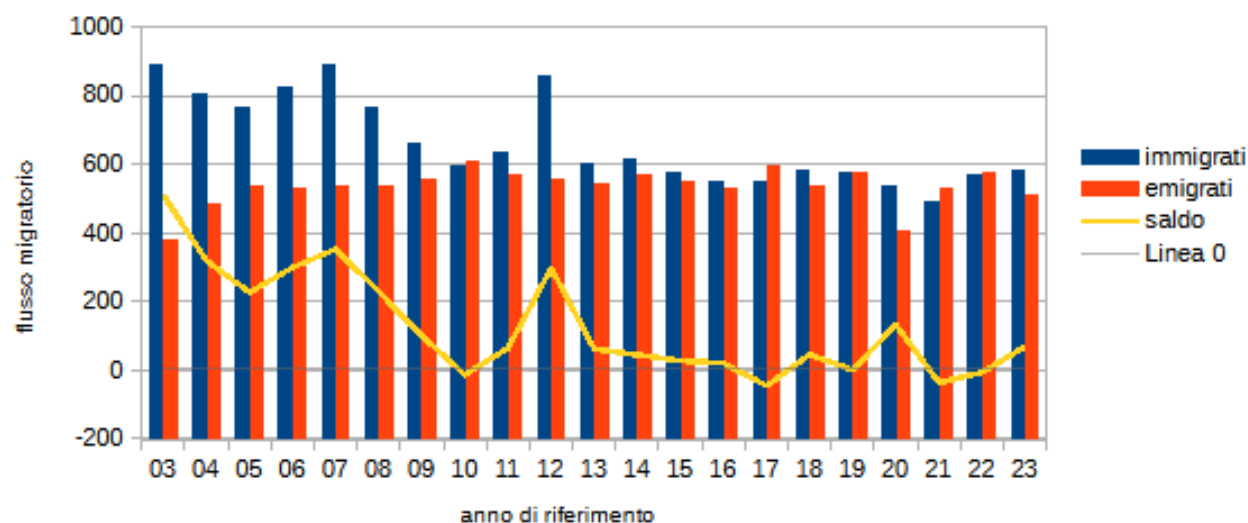
Dall'analisi dei dati emerge che nel 2003 i giovani (0-14 anni) erano il 13,7% della popolazione, gli adulti (15-64 anni) il 67,7%, gli anziani (+65 anni) il 18,6%.

Nel 2023, a vent'anni di distanza, tali valori rappresentano rispettivamente il: 13,1% i giovani, il 66,1% gli adulti ed il 20,7% gli anziani, con un incremento evidente del 2,1% .

(fonte: banca dati Anagrafe del Comune di Rubiera)

Saldo migratorio:

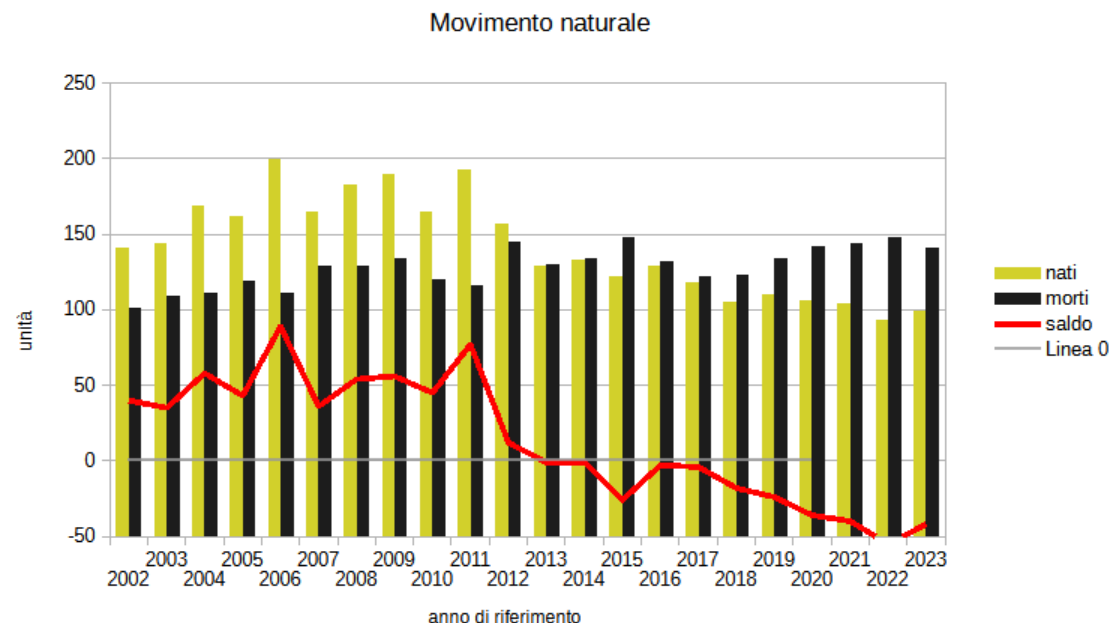
Saldo migratorio al 31/12/2023



Il **saldo migratorio** rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe. La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Rubiera è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero, dinamica che, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, ha subito una battuta d'arresto.

Nel 2023 gli immigrati sono stati 582 e gli emigrati 513 con un saldo positivo di 69 unità, dato che va in controtendenza rispetto al saldo negativo dello scorso anno di 6 unità.

(fonte: banca dati Anagrafe del Comune di Rubiera)

Movimento naturale:

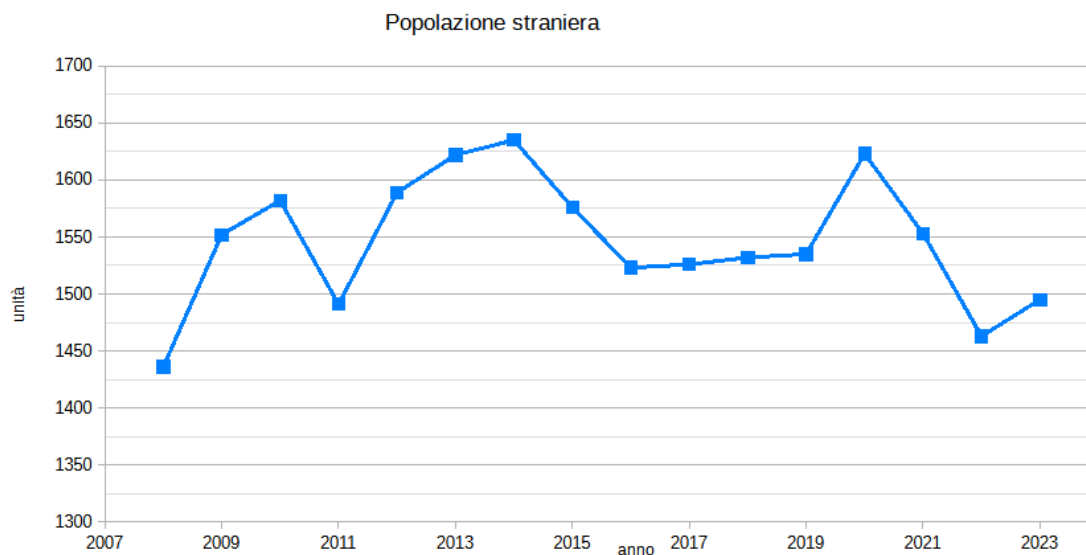
Il **movimento naturale** rappresenta il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. La linea rossa nel grafico, che rappresenta il saldo tra nati e morti, evidenzia che il Comune di Rubiera fino al 2012 era caratterizzato da un maggior numero di nascite rispetto ai decessi.

Dal 2013 inizia invece un'inversione di tendenza nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati. Il dato viene confermato anche nel 2014, con 133 nati e 134 deceduti, e nel 2015, con un saldo negativo nati/morti di - 26. Nel 2016 il saldo sarà di - 3 unità, così come nel 2017 di -4. Il 2018 è l'anno in cui il dato locale si allinea al calo nazionale delle nascite, esprimendo un saldo negativo di 18

unità. La tendenza si manterrà ancora nel 2019 e, soprattutto, nel 2020 con 106 nascite contro 142 decessi che determinano una differenza significativa di - 36 unità. Il saldo negativo è continuato fino al **2023**, anno da poco concluso, in cui sono nati 99 bambini e sono morti 141 cittadini con un saldo negativo di 42 unità.

(fonte: banca dati Anagrafe del Comune di Rubiera)

Popolazione straniera



La presenza di **cittadini stranieri** è aumentata nel tempo dal 2007 in poi, con un balzo di crescita dei cittadini comunitari dovuto principalmente all'ingresso nell'Unione Europea di nuovi Paesi.

Gli stranieri residenti a Rubiera al 31 dicembre 2023 sono 1.419 e rappresentano il 9,6% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (13,8%) e dal Marocco (9,7%).

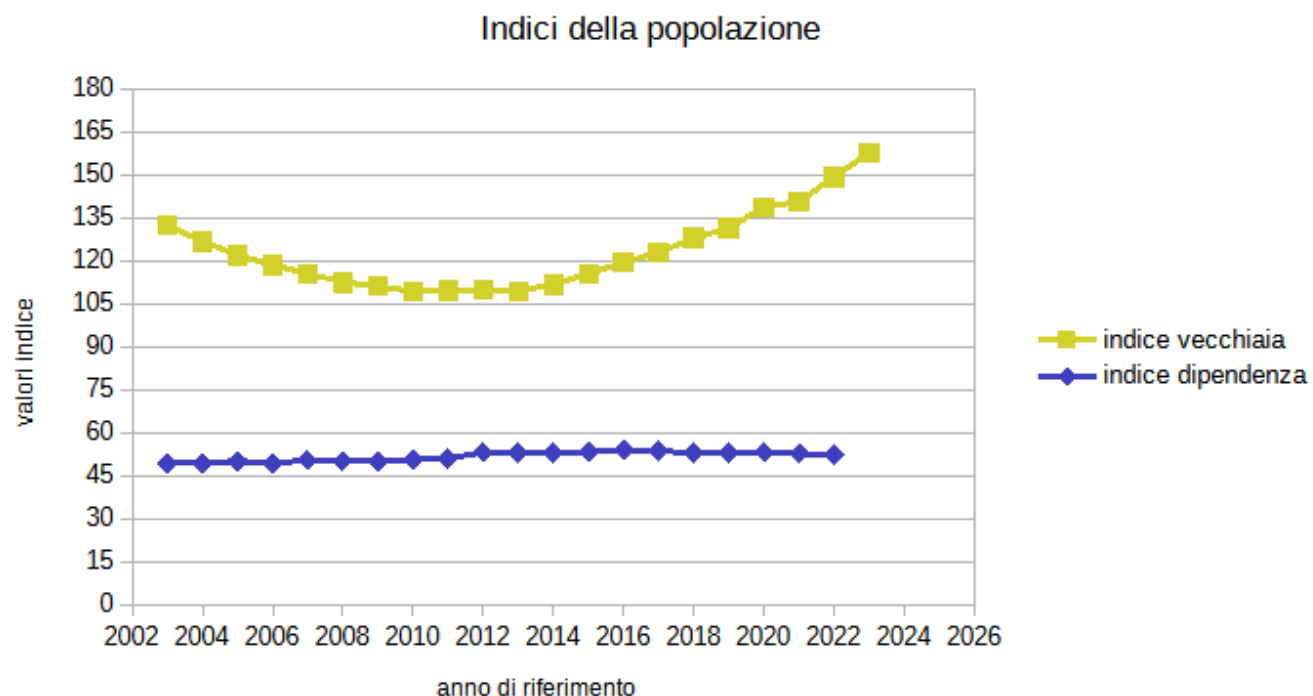
(Fonte dati: ISTAT 1/01/2023 su rielaborazioni Tuttitalia.it)

Indici di vecchiaia, dipendenza strutturale e ricambio indici di natalità e mortalità

(Fonte dati: ISTAT su rielaborazioni Tuttitalia.it)

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2003	132,3	49,2	161,6	90,5	23,7	11,6	8,8
2004	126,7	49,4	159,2	89,0	23,7	13,1	8,6
2005	121,9	50,1	155,5	88,7	25,0	12,3	9,0
2006	118,4	49,4	137,1	90,1	23,6	14,8	8,2
2007	115,5	50,3	131,9	93,1	25,0	11,9	9,3
2008	112,4	50,2	128,5	96,0	24,4	12,9	9,1
2009	111,1	50,0	119,0	98,9	25,1	13,1	9,3
2010	109,2	50,7	115,7	103,7	25,7	11,3	8,3
2011	109,5	51,0	125,2	110,5	25,8	13,3	8,0
2012	109,8	53,1	120,6	116,7	24,9	10,8	9,9
2013	109,3	53,0	117,9	124,4	24,8	8,7	8,8
2014	111,7	52,9	114,5	127,8	23,7	9,0	9,0
2015	115,5	53,4	113,7	135,2	22,3	8,2	10,0
2016	119,3	53,9	107,5	141,0	21,4	8,7	8,9
2017	122,9	53,7	107,7	144,1	19,8	7,9	8,2
2018	127,8	52,8	108,3	148,7	19,2	7,1	8,3
2019	131,6	52,7	118,1	152,2	18,5	7,5	9,0
2020	138,6	53,2	117,0	152,4	17,9	7,2	9,7
2021	140,6	52,7	120,9	153,7	18,3	6,9	9,4
2022	149,2	52,3	114,9	152,0	17,9	6,3	10,0
2023	157,6	51,2	121,0	152,3	0,0	-	-

Indici della popolazione

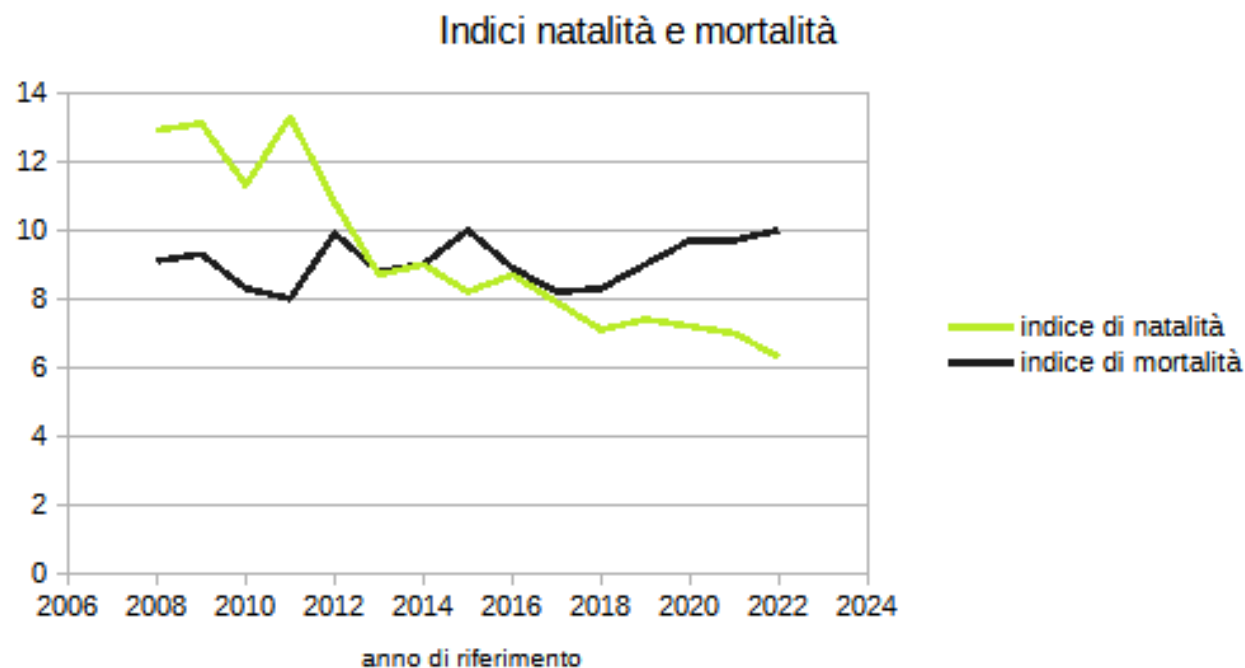


In questa tabella sono riportati l' **indice di vecchiaia** ed i valori di **dipendenza strutturale**.

L'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Rubiera indica che ci sono 157,6 anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rubiera nel 2023 ci sono 51,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indici di natalità e mortalità



L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti ed indica il grado di invecchiamento di una popolazione.

L'indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

L'età media dei cittadini rubieresi continua costantemente ad alzarsi passando da 42,2 nel 2003 a 44,7 nel 2023.

3.7 La situazione socio-economica del territorio

La situazione economica a livello regionale

Fonte: Scenario Emilia Romagna, Previsione macro economica a medio termine - Unioncamere Emilia Romagna, Ottobre 2024 e Situazione Congiunturale dell'Emilia Romagna - Unioncamere Emilia Romagna, 5 Novembre 2024

L'economia mondiale sta rallentando, ma non ci sono segnali di recessione, nonostante i rischi geopolitici crescenti. L'impennata inflazionistica sta rientrando, la tendenza dei tassi di interesse è al ribasso.

L'apertura di procedure per deficit eccessivo, frutto del ritorno in vigore del patto di stabilità e crescita, riduce la capacità della finanza pubblica di stimolare l'attività economica. L'inflazione rientra e si stabilizzerà poco sopra il livello obbiettivo. L'allentamento della politica monetaria dovrebbe proseguire. Gli investimenti sono però frenati dall'incertezza e, soprattutto, da una domanda contenuta. Sul mercato del lavoro aumenta l'occupazione e la disoccupazione resta ai minimi sostenendo i redditi. I consumi delle famiglie crescono lentamente per l'incertezza che sostiene la propensione al risparmio. Il saldo netto delle esportazioni si manterrà elevato. Si prospetta una crescita più sostenuta per il prossimo anno.

Nelle nuove stime la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Rispetto all'edizione precedente la stima della crescita è stata rivista al ribasso di due decimi di punto percentuale sia per l'anno in corso, sia per il 2025.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

L'economia reggiana

Fonte : Ufficio studi e statistica CCIAA dell'Emilia su dati Prometeia

Le ultime analisi della Camera di Commercio dell'Emilia sui dati degli Scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia parlano di una crescita del Pil dello 0,9%; un valore positivo, leggermente superiore a quello previsto a livello nazionale, ma inferiore al +1,3% che evidenziavano le analisi del luglio scorso. A pesare sul rallentamento della crescita è soprattutto l'andamento negativo dell'industria, per la quale la crescita è rimandata al 2025.

Al saldo positivo previsto a fine anno, dunque, dovrebbero concorrere soprattutto le costruzioni (date ancora in crescita dell'8,8% nel 2024, ma in forte calo nel 2025, con un -7,0%), l'agricoltura (è previsto un aumento del Pil del 5,6%, con problemi rinviati al 2025, quando si dovrebbe registrare un -2,8%), e i servizi, per i quali le previsioni sono di un aumento dell'1,4%, con replica (+1,7%) nel 2025.

Per l'industria, come si diceva, le previsioni sono di tutt'altro tenore. Il saldo 2024, infatti, è previsto a -1,5%, confermando le difficoltà già emerse dal calo della produzione industriale registrato nei mesi scorsi.

Nonostante la fase delicata dell'industria, il reddito disponibile per le famiglie dovrebbe aumentare, nel 2024, del 4,6% , con un +3,1% anche nel 2025.

Restano positive anche le prospettive per il mercato del lavoro; per gli occupati, infatti, è previsto quest'anno un aumento dell'1,8% (con stima di ulteriore crescita dello 0,8% nel 2025), mentre il tasso di disoccupazione si attesterà al 3,4%, sostanzialmente confermato (3,5%) per il 2025.

Imprese giovanili

Fonte: ufficio studi Camera di Commercio, elaborazioni dati Infocamere

Sono 3.813 le imprese giovanili attive a Reggio Emilia; il dato, riferito al 30 giugno scorso, emerge dalle analisi dell'Ufficio studi della Camera di Commercio dell'Emilia, che evidenziano anche una tendenza alla flessione, con un -2,3 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'incidenza delle imprese guidate da giovani under 35 è pari al 7,9% sul totale delle imprese attive in provincia, un dato superiore a quello regionale (7,2 %).

La collocazione all'interno dei diversi comparti produttivi evidenzia una rilevante presenza delle aziende giovanili nel settore delle costruzioni, con 1.060 unità attive (-1,0% rispetto al giugno 2023), vale a dire il 27,8% del totale imprese giovanili con sede a Reggio Emilia e provincia.

Seguono, per importanza, il commercio con 838 unità attive (-4,2% rispetto al giugno 2023, ricopre il 22% del totale delle giovanili reggiane), i servizi alle imprese con 692 unità (+1,6%, il 18,1% sul totale), l'industria con 338 unità (-1,7%, 8,9% del totale). I servizi alle persone con 335 unità (-1,2%, 8,8% del totale), i pubblici esercizi con 312 unità (-8,8%, 8,2% del totale ed infine l'agricoltura con 231 unità (-4,9%, 6,1% del totale delle imprese giovanili reggiane)."

La distribuzione territoriale delle imprese giovanili (per comune e per aggregato) evidenzia **la forte concentrazione numerica sul comune capoluogo** (1.592 imprese under 35, pari al 41,8% sul totale), che si colloca, però, al quinto posto della graduatoria relativa all'incidenza di queste imprese sul totale delle aziende attive, fermandosi all'8,8%. Gli altri comuni con la più alta incidenza percentuale (superiore alla media provinciale) delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive risultano essere, nell'ordine, Brescello (9,6%), Viano (9,2), Sant'Ilario (9,0%), San Martino in Rio (8,9%), Castelnovo di Sotto (8,6%), Ventasso (8,5%), Castellarano (8,4%), **Rubiera (8,2%)**, Montecchio Emilia (8,1%), Quattro Castella (8,1%), Reggiolo (8,0%) e Scandiano (8,0%).

Il commercio al dettaglio

Fonte: Congiuntura del Commercio al Dettaglio - indagine delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sulle imprese fino a 500 addetti - 30 giugno 2024; Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Emilia sui risultati dell'indagine congiunturale imprese commercio

Nella scorsa primavera le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono rimaste sostanzialmente invariate (+0,03 per cento) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, così come avvenuto anche nel trimestre precedente. Ma l'andamento dell'inflazione dei prezzi al consumo seppure in rientro ha comunque portato l'indice generale dei prezzi al consumo esclusi i beni energetici di fonte Istat ad avere un aumento dell'1,9 per cento nel trimestre in Emilia-Romagna. In Emilia-Romagna, nella scorsa primavera le **iscrizioni** di imprese del commercio al dettaglio sono state 390 e sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Invece, le **cessazioni** dichiarate sono aumentate salendo a 614.

Risultano invariate, nel primo trimestre 2024, le vendite per il commercio al dettaglio reggiano rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato emerge dalle analisi dell'ufficio Studi e Statistica della Camera di commercio dell'Emilia sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale sulle aziende commerciali. In particolare, 43% delle imprese intervistate parla di sviluppo, il 29% conferma stabilità e il 28% registra un rallentamento, con dati sostanzialmente in linea con quelli che riguardano l'Emilia-Romagna.

L'artigianato

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Emilia sui risultati dell'indagine congiunturale imprese commercio

Si è chiuso in calo il secondo trimestre 2024 per la manifattura reggiana. A evidenziarlo sono le analisi dell'ufficio Studi e Statistica della Camera di commercio dell'Emilia sui risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale sulle piccole e medie imprese, che parlano di -3,7% per la produzione industriale in senso stretto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; il dato è peggiore di quello medio regionale, che evidenzia un calo del 2%. Anche il fatturato complessivo risulta in calo del 4,8% (-2,8% il dato regionale) e, sempre in flessione, appare anche il fatturato legato ai mercati esteri, che segna un -3,9% contro una crescita regionale dello 0,3%.

Il mercato del lavoro

Fonte: Regione Emilia Romagna

Secondo le prime stime, si sono rivelati in calo, nel mese di settembre, i nuovi contratti di lavoro in provincia di Reggio Emilia. Dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio dell'Emilia emerge, infatti, che si sarebbe registrata una flessione del 5,6% rispetto al settembre 2023, con 320 nuovi contratti in meno su un totale di 5.360.

L'andamento negativo – in base all'analisi dei dati forniti da Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, si conferma anche per il trimestre settembre – novembre, in cui è prevista una flessione del 7,5% rispetto al 2023, con i nuovi contratti attestati a quota 13.530.

Le imprese che prevedono di assumere sono pari al 20% del totale. I contratti stabili (cioè a tempo indeterminato e/o di apprendistato) copriranno una quota del 24% del totale, mentre nel 76% dei casi si prevedono contratti a tempo determinato (50%) o altri contratti con durata predefinita.

Le attivazioni interesseranno per una quota del 35% giovani con meno di trent'anni; per una quota pari al 66% dei contratti viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 22% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici.

Nell'ambito dirigenziale e con elevata specializzazione tecnica, è considerato di difficile reperimento il 54,3% delle risorse. Relativamente ai tecnici della salute, invece, è considerato di difficile reperimento il 71,4% delle risorse.

Relativamente agli impiegati e alle professioni commerciali e nei servizi è di difficile reperimento il 38,6% delle risorse ricercate. Tra le figure di difficile reperimento spiccano quelle qualificate nei servizi sanitari e sociali (73,3%), nella cura estetica (60,7%) e gli esercenti e addetti nelle

attività di ristorazione (41,6%).

Per quanto riguarda gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, è di difficile reperimento il 63,4% delle risorse richieste. Di difficile reperimento in quest’ambito gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (nel 93,8% dei casi), i meccanici artigianali, montatori, riparatori di macchine utensili (70,7% dei casi), fonditori, calderai, lattonieri (nel 70,4% dei casi).

Il mercato del lavoro a livello provinciale

Regione Emilia-Romagna



Agenzia regionale per il lavoro

ISCRITTI AL CENTRO PER L'IMPIEGO
domiciliati nel Distretto di Scandiano

COMUNE	DAL 31/12/2022	AL 31/12/2023
Rubiera	1.133	1.104
Baiso	305	321
Casalgrande	1.675	1.706
Castellarano	1.302	1.279
Scandiano	2.054	2.131
Viano	261	250
TOTALE DISTRETTO	6.730	6.791
TOTALE PROVINCIALE	45.652	46.442

Fonte: Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente Provincia di Reggio-Emilia, I trimestre 2024.

Il turismo

Fonte: Regione Emilia Romagna, dati provvisori 2024

Continua il gradimento dei turisti stranieri per le città d’arte. Nei primi sette mesi dell’anno si registra il boom soprattutto nei grandi comuni con un risultato rispetto al 2022 di +30,5% di arrivi e +28,4% di pernottamenti, mentre l’andamento turistico italiano si attesta rispettivamente sull’+8% e sul +6,5%. Complessivamente gli arrivi crescono del 16%, mentre i pernottamenti del 14,7% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In particolare, nel mese di luglio, c’è stata una crescita degli arrivi del 5,8%e delle presenze del 15,5% rispetto allo stesso mese del 2022.

Sono arrivati circa 182 mila e 500 turisti in provincia di Reggio Emilia, con un +8% di arrivi rispetto al 2022 e +2,4% di pernottamenti. Nella città di Reggio Emilia i turisti sono stati oltre 86mila e 600 (+ 8,5% di arrivi e + 7,4 i pernottamenti).

La tabella qui di seguito riporta i dati provvisori del settore a livello provinciale del periodo gennaio-settembre 2024.

Reggio nell'Emilia

Comune	Italiano		Straniero		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Albinea	3.644	5.984	2.961	6.450	6.605	12.434
Bagnolo in Piano	5.582	24.025	1.542	5.808	7.124	29.833
Bibbiano	782	1.454	413	1.526	1.195	2.980
Boretto	1.078	1.910	329	805	1.407	2.715
Brescello	3.077	8.451	762	1.286	3.839	9.737
Cadelbosco di Sopra	1.793	4.187	379	1.271	2.172	5.458
Carpineti	1.768	5.750	289	1.002	2.057	6.752
Casalgrande	5.495	8.047	3.480	6.563	8.975	14.610
Casina	623	3.351	115	186	738	3.537
Castellarano	1.262	2.917	321	1.297	1.583	4.214
Castelnovo ne' Monti	6.245	16.058	721	1.634	6.966	17.692
Cavriago	4.828	9.858	2.429	3.995	7.257	13.853
Canossa	793	1.680	147	344	940	2.024
Correggio	16.199	30.407	8.087	17.335	24.286	47.742
Gattatico	115	821	34	363	149	1.184
Gualtieri	1.082	1.635	354	642	1.436	2.277
Guastalla	2.941	5.279	855	2.508	3.796	7.787
Luzzara	1.029	2.986	640	1.188	1.669	4.174
Montecchio Emilia	7.543	12.422	3.454	7.114	10.997	19.536
Novellara	3.416	7.835	1.156	2.293	4.572	10.128
Poviglio	4.106	11.161	593	1.563	4.699	12.724
Quattro Castella	1.760	6.248	1.615	3.619	3.375	9.867
Reggiolo	7.535	13.476	3.499	7.896	11.034	21.372
Reggio nell'Emilia	109.302	199.993	46.021	113.475	155.323	313.468
Rolo	609	1.925	114	191	723	2.116
Rubiera	15.509	35.458	3.459	6.956	18.968	42.414
San Polo d'Enza	798	2.203	137	305	935	2.508
Scandiano	4.885	8.605	2.464	6.602	7.349	15.207
Toano	1.053	2.815	198	399	1.251	3.214
Ventasso	9.531	72.263	654	1.780	10.185	74.043
Viano	2.333	2.940	1.917	3.693	4.250	6.633
Villa Minozzo	562	1.230	48	241	610	1.471
Altri comuni non diffondibili*	10.776	32.327	6.200	10.487	16.976	42.814
Totale provincia di Reggio nell'Emilia	238.054	545.701	95.387	220.817	333.441	766.518

* = Baiso, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di Sotto, Fabbrico, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, Vetto e Vezzano sul Crostolo

TAVOLA 1.A - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE

(valori assoluti anno 2024 e variazione percentuale sul 2023 e sul 2019)

Territorio: provincia di REGGIO EMILIA

Periodo Gennaio-Settembre Anno 2024

(Dati provvisori)

Destinazione	TURISTI									PERNOTTAMENTI								
	Italiani	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Italiani	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019
Reggio nell'Emilia	77.414	-6,5	-24,8	34.878	-4,2	-26,4	112.292	-5,8	-25,3	151.094	0,2	-16,8	87.036	-0,9	-9,6	238.130	-0,2	-14,3
Quattro Castella	1.334	-6,6	18,2	1.630	16,8	590,7	2.964	5,0	117,1	4.295	-6,8	11,6	4.953	58,4	969,8	9.248	19,6	114,5
Altri comuni collinari reggiani	6.877	-10,1	14,1	4.618	-5,0	24,3	11.495	-8,1	18,0	20.657	22,6	34,4	17.337	61,9	75,2	37.994	37,9	50,4
Ventasso	9.921	36,1	-34,7	826	37,7	-31,7	10.747	36,2	-34,5	65.882	0,3	5,4	1.965	16,1	-47,7	67.847	0,7	2,4
Carpineti	2.006	40,3	42,3	446	79,1	406,8	2.452	46,0	63,7	6.265	42,2	30,4	1.947	112,6	818,4	8.212	54,3	63,7
Castelnovo nè Monti	5.577	11,7	31,4	564	-10,2	21,8	6.141	9,3	30,5	16.049	15,3	7,3	1.316	-8,0	74,3	17.365	13,2	10,5
Altri comuni Appennino reggiano	1.108	-19,3	-75,4	245	7,5	-31,6	1.353	-15,5	-72,2	2.376	-32,7	-80,1	712	6,4	-35,4	3.088	-26,4	-76,3
Cavriago	3.216	-10,2	-15,4	1.808	-6,6	8,9	5.024	-8,9	-8,0	6.070	-19,9	-26,3	2.794	-8,1	-5,1	8.864	-16,5	-20,7
Correggio	12.859	2,0	10,1	5.804	-2,2	17,2	18.663	0,6	12,2	24.298	3,1	-12,0	10.633	-20,7	1,9	34.931	-5,5	-8,2
Guastalla	2.643	19,5	4,2	946	29,2	40,6	3.589	22,0	11,8	5.987	50,8	-4,2	2.734	31,6	14,7	8.721	44,2	1,0
Reggiolo	5.147	-11,0	51,4	2.356	-20,0	36,9	7.503	-14,0	46,5	10.848	10,5	60,2	6.060	-9,2	83,0	16.908	2,6	67,7
Rubiera	10.791	-10,1	-18,2	2.443	-10,6	-39,9	13.234	-10,2	-23,3	25.185	-7,1	-2,1	5.285	-4,2	-32,4	30.470	-6,7	-9,2
Altri comuni provincia Reggio Emilia	38.635	-0,0	-6,4	21.660	26,6	-19,1	60.295	8,2	-11,4	88.386	-6,8	-4,5	39.231	10,3	-15,4	127.617	-2,1	-8,1
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	177.528	-2,3	-16,0	78.224	3,2	-16,1	255.752	-0,7	-16,0	427.392	0,2	-7,5	182.003	5,4	-2,0	609.395	1,7	-5,9

4. Analisi delle condizioni interne

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Novo Sud Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto/	Società sportive di volta in volta individuate
Biblioteca	diretta	-----
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	diretta	-----
Servizio illuminazione pubblica	diretta	Adesione convenzione Consip SIE4

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione Canone unico pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2024
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianto natatorio Komodo	Unica Srl	28/02/2036
Gestione campi da tennis e Palestra Mari	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	31/12/2024
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2024
Gestione impianto di atletica leggera	Calcestruzzi Corradini ASD	31/12/2026

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Centrale unica di committenza	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio personale	Unione Tresinaro Secchia
Controllo di gestione	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	ARCA SRL
Servizi di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	concessione	Ireti Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

Elenco partecipazioni in società di capitale

Partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Descrizione attività
Agac Infrastrutture Spa	02153150350	1,36 %	Messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, delle reti, degli impianti nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali con particolare ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato
Piacenza Infrastrutture Spa	01429460338	0,544%	Messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali
Agenzia Locale per la mobilità e per il trasporto pubblico locale Srl	02558190357	2,30%	Programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
Lepida Scpa	02770891204	0,0014 %	Fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma1, l.r. 11/2004
Iren Spa	07129470014	0,1795%	Holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali

Elenco partecipazioni in enti strumentali

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Acer Azienda Casa Reggio Emilia	00141470351	2,19%	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative
Consorzio ACT	00353510357	2,30%	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	94164020367	6,67%	Per ogni Parco e per la Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" è costituito un organo denominato Comunità del Parco (o della Riserva), composto dai Sindaci, o loro amministratori locali delegati, dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco (o della Riserva)
Destinazione turistica Emilia	92192900345		Destinazione turistica svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le nuove azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

1. la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
2. la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

Con particolare riferimento alle società partecipate, oggetto della Ricognizione approvata annualmente dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, questi gli indirizzi e le azioni previste per il prossimo quinquennio:

Agac Infrastrutture Spa: Contenimento dei Costi - Rinegoziazione strumento finanziario derivato

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture Spa non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Rubiera. Si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati.

Piacenza Infrastrutture Spa : Dismissione

La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Rubiera non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

Agenzia per la mobilità e per il trasporto pubblico locale Srl: Mantenimento

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1): la sua costituzione è avvenuta in attuazione degli articolo 24 e 25 della L.R. 30 giugno 2008, n. 10 e per le finalità di cui alla L. R. Emilia Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998. La

partecipazione del Comune di Rubiera è obbligatoria alla luce della normativa pertanto la valutazione di stretta necessità è già stata compiuta dal legislatore a monte con emanazione delle leggi citate.

Lepida Scpa: Mantenimento

La società Lepida, costituita con Legge Regionale n. 11/2004, è una società in house providing della Regione Emilia-Romagna e dei suoi enti soci e rappresenta lo strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici (tra cui anche i servizi di DataCenter & Cloud) che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. E' necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.

4.3. Contesto finanziario

Con il decreto ministeriale Mef del 25 luglio 2023 sono state introdotte nuove regole sul bilancio di previsione degli enti locali.

Le modifiche all'allegato 4/1 del dlgs118/2021 introdotte dal Ministero, riguardano perlopiù le modalità di costruzione del documento programmatico e le scadenze in base a un calendario che permetta di arrivare all'approvazione in Consiglio entro e non oltre il 31 dicembre. L'obiettivo è quello di non ricorrere più da parte del legislatore a deroghe del termine di fine anno aprendo la strada ad un esercizio provvisorio, fatto salvo situazioni particolari.

Per evitare che il ritardo nell'approvazione del bilancio diventi strutturale (come avvenuto in molti comuni negli ultimi anni) ci sono nuove regole che partono da un percorso disegnato dal legislatore che prevede i seguenti punti: definizione ed invio di un atto di indirizzo; definizione del cosiddetto "bilancio tecnico"; invio del bilancio tecnico all'organo esecutivo; analisi delle proposte ricevute; predisposizione dello schema di bilancio; trasmissione al Consiglio; approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell'avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l'invio ai responsabili di servizio di due documenti: atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, in coerenza con le linee strategiche ed operative del Dup (anche se non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo.

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio, il responsabile del servizio finanziario completa le attività necessarie per l'elaborazione del bilancio tecnico che invia ai responsabili dei servizi, all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto.

Politiche tariffarie

Gli elementi da tener presenti nella costruzione del Bilancio 2025-2027 sono i seguenti:

a. Spending Review

Ci sono due provvedimenti di “spending review”, (taglio di risorse a carico degli enti locali finalizzato a migliorare la spesa pubblica), che hanno effetti sul Bilancio di previsione 2025/2027:

- ➔ il comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall’art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025 – per Rubiera € 19.975,00 per annualità;
- ➔ l'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, che prevede un contributo pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il taglio assegnato a Rubiera ammonta a € 39.708,00 per il 2024, € 39.748,00 per il 2025, € 40.959,44 per il 2026, € 42.275,02 per il 2027 e € 42.308,37 per il 2028.

Inoltre il disegno di Legge di Bilancio 2025 introduce un accantonamento obbligatorio di parte corrente spendibile l’anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito.

b. Aliquote Imu

Con il dm 07/07/2023 sono state individuate le fattispecie in materia di Imposta municipale propria in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote. Inoltre l'art. 1, comma 757, della L. 160/2019 stabilisce che la deliberazione delle aliquote Imu deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo Fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate nel decreto sopra richiamato, di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della deliberazione stessa.

c. Addizionale comunale all’irpef

Tra le misure principali della legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto (Legge 9 agosto 2023 n. 111) figura la “revisione e la graduale riduzione dell’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l’equità orizzontale” (NADEF 2023).

Le nuove aliquote per scaglioni di reddito sono così determinate:

- fino a 28.000 euro, aliquota 23%;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, aliquota 35%;
- oltre 50.000 euro, aliquota 43%.

Investimenti

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Le opere in corso al 15 novembre 2024 sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice Bilancio	Descrizione Opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
05012	Rifunzionalizzazione Torre dell' Orologio	€ 1.285.000,00	x	x	
4022	Efficientamento energetico Impianti Sportivi	€ 90.000,00	x		
12052	Co-housing nuclei fragili	€ 376.843,00	x		

Di seguito i progetti del PNNR di cui il Comune di Rubiera risulta soggetto attuatore:

Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo	Fase di attuazione
CORTE OSPITALE*VIA FONTANA,2*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED EFFICIENTAMENTO DELLA CENTRALE TERMICA DELLA CORTE OSPITALE DI RUBIERA	M2	C4	I 2.2	90.000,00	Collaudo
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO SOCIALE-BOCCIODROMO*VIA DE GASPERI,3*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CENTRALE TERMICA ED IMPIANTISTICA EDIFICIO	M2	C4	I 2.2	90.000,00	Collaudo
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZETTO DELLO SPORT PALA BURSI*VIA ALDO MORO, 1*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CENTRALE TERMICA ED IMPIANTISTICA EDIFICIO	M2	C4	I 2.2	90.000,00	Progettazione
PALAZZO SACRATI -SEDE COMUNE*VIA EMILIA EST, 5*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER EDIFICI PUBBLICI DI CUI AL D.M. 14/01/2020-PALAZZO SACRATI	M2	C4	I 2.2	118.800,00	Concluso
PALABURSI, SEDE COMUNE, SCUOLA DE AMICIS*VIA ALDO MORO, 1*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER EDIFICI PUBBLICI	M2	C4	I 2.2	180.000,00	Concluso
PONTE MONTECATINI SUL TORRENTE TRESINARO*VIA DELLA CHIUSA*RIPRISTINO ED AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA DAL RISCHIO IDRAULICO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI IN ZONA MONTECATINI RUBIERA RE - DANNEGGIATE A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI.	M2	C4	I 2.2	888.500,00	Collaudo
REALIZZAZIONE NUOVA PISTA POLIVALENTE SCOPERTA PRESSO LA SCUOLA "E. DE AMICIS" DI RUBIERA*PIAZZA XXIV MAGGIO,13*REALIZZAZIONE NUOVA PISTA POLIVALENTE SCOPERTA PRESSO LA SCUOLA "E. DE AMICIS" DI RUBIERA	M4	C1	I 1.3	52.100,00	Collaudo

NOTA: I progetti relativi alla misura M2C4 (piccole e medie opere) sono fuoriusciti dal PNRR ai sensi degli articoli n. 32 e n. 33 del D.L. 19/2024 convertiti con modificazioni dalla Legge n. 56/2024.

Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Efficientamento energetico immobili comunali;
- Nuova isola ecologica

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- adeguamento aliquote Imu e Irpef alle nuove disposizioni normative;
- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili);
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;
- adeguamento Istat tariffe servizi a domanda individuale.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Sono:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2025-2027 la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe circa il 71% della spesa totale:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	162.942,54	162.942,54	162.942,54
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	411.591,00	411.591,00	411.591,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	559.382,25	533.372,00	534.688,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	157.289,00	157.289,00	157.289,00
1	6	Ufficio tecnico	751.439,00	751.439,00	751.439,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	139.981,00	139.981,00	139.981,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	276.296,06	226.595,13	226.595,13
1	10	Risorse umane	491.810,00	491.810,00	491.810,00
1	11	Altri servizi generali	148.646,04	148.646,04	148.646,04
3		Funzioni di polizia locale	292.473,29	292.473,29	292.473,29
4		Funzione di istruzione pubblica	2.924.819,00	2.921.947,00	2.918.954,00
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	116.847,00	116.847,00	116.847,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.714.594,45	1.714.594,45	1.714.594,45
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI			8.148.110,63	8.069.527,45	8.067.850,45
TOTALE SPESA CORRENTE			11.389.214,80	11.349.131,62	11.347.454,62

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a. valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b. valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c. miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Ai sensi del Tuel costituiscono fonti di finanziamento degli investimenti degli enti locali:

- a. *Le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali;*
- b. *Il saldo positivo di parte corrente, ossia gli avanzi economici che derivano da un'eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c. *I proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d. *Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dell'Unione europea (Fondi PNRR), dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*

e. *L'Avanzo di amministrazione*, che può essere utilizzato per il finanziamento degli investimenti esclusivamente dopo la sua quantificazione e approvazione, che avviene in sede di approvazione del Rendiconto di esercizio;

f. *I mutui e i finanziamenti flessibili*

Tra tutti particolare rilievo assumono oggi le risorse di cui alle lettere d), e) e f) laddove i margini di parte corrente e i proventi da concessioni edilizie hanno subito una forte contrazione a seguito della scelta dell'Amministrazione di non inasprire il prelievo fiscale e limitare al massimo il consumo del territorio.

Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la virtuosità del Comune di Rubiera il debito medio al 31 dicembre 2023 pari a 65 euro circa ad abitante

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74	1.213.475,26	1.087.809,06
Nuovi prestiti					
Prestiti effettivamente rimborsati	-110.276,17	-55.942,51	-120.310,48	-125.666,20	-131.261,09
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	1.389.728,25	1.333.785,74	1.213.475,26	1.087.809,06	956.547,97

Evoluzione del debito

La tabella a seguire evidenzia l'evoluzione del debito nel triennio 2025-2027:

Anno	2025	2026	2027
Residuo debito	890.619,74	1.571.949,74	1.500.409,74
Nuovi prestiti	750.000,00		
Prestiti effettivamente rimborsati	-68.670,00	-71.540,00	-74.528,00
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	1.571.949,74	1.500.409,74	1.425.881,74

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2024 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio con la seguente delibera di Consiglio comunale n. 17 del 27/03/2024 avente oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Reggio Emilia n. 34/2024".

La comunicazione dello stock del debito

Entro il 31 gennaio 2025 le pubbliche amministrazioni devono provvedere alla comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (nel caso di specie 31 dicembre 2024), come indicato nell'articolo 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

La stessa legge 145/2018 al comma 862 prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni mancato rispetto della riduzione dello stock del debito riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Il debito residuo commerciale scaduto al 31/12/2023 non pagato è pari a zero.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente viene garantito nel periodo 2025-2027 compensando le minori entrate e maggiori spese con manovre di contenimento della spesa e attivazione delle leve utili a mantenere un adeguato flusso di risorse in entrata (revisione aliquote Irpef e Imu, adeguamento delle tariffe all'indice di rivalutazione Istat).

Equilibri di cassa

Il Comune di Rubiera non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 6 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

4.4 Risorse umane

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Negli ultimi anni la legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro e alla difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi. Le retribuzioni vengono adeguate con ritardo dai contratti nazionali e gli aumenti non recuperano pienamente l'aumento del costo della vita mentre il limite del fondo per il salario accessorio rappresenta uno degli ostacoli all'applicazione di un sistema di valutazione della

performance effettivamente premiante. Le problematiche del trattamento economico dei dipendenti degli enti locali si riflettono sull'aumento del turn over e sulla difficoltà di reperire profili specializzati come istruttori tecnici e istruttori direttivi tecnici.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria B nella quale è inquadrato anche il personale operaio. Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla prevalenza di richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile. Il blocco delle assunzioni degli anni passati e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti. Negli ultimi anni si è verificata una lieve inversione di tendenza a seguito di numerosi pensionamenti (anche favoriti dall'applicazione della normativa "quota 100/102" e "opzione donna") e della ripresa delle assunzioni per concorso dal 2019. La media di età si è assestata a 50 anni e l'anzianità a 18.

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti (tabella 9 del Conto annuale) si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;
- possibilità di accedere alla formazione gestita dall'Unione Tresinaro Secchia con partecipazione a corsi a catalogo e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi; la possibilità di accedere a webinar ha incrementato ulteriormente la possibilità di maggiore partecipazione.
- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

5. Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico :

RU101.1 - Riqualificare, con il nuovo Piano urbanistico, il paese che già c'è progettando un sistema adeguato di servizi pubblici e una mobilità sostenibile

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Stesura del nuovo strumento urbanistico per lo sviluppo del paese attraverso la riqualificazione dell'esistente progettando un sistema adeguato di servizi pubblici e una mobilità sostenibile

Stakeholder: Cittadini, imprese

Gap : MIT, ANAS, Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comuni limitrofi

Risultati Attesi: Crescere senza consumare

Obiettivo Strategico :

RU101.2 - Migliorare la viabilità e la disponibilità di parcheggi

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Progettare, nell'ambito del nuovo Piano urbanistico generale, un sistema di viabilità e parcheggi che permetta una circolazione più fluida. Individuare nuovi percorsi ciclopeditoni.

Stakeholder: Cittadini, lavoratori pendolari

Gap : MIT,ANAS, Comuni limitrofi

Risultati Attesi: Decongestionare il traffico della via Emilia e migliorare la qualità dell'aria.

Obiettivo Strategico :

RU101.3 - Definire una organizzazione dell'emergenza più capillare e vicina ai cittadini

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Favorire opere di messa in sicurezza idraulica. Presidiare la gestione dell'emergenza sul territorio mediante esercitazioni periodiche e con l'individuazione di responsabili di quartiere.

Stakeholder: Cittadini

Gap : Protezione civile, Unione Tresinaro Secchia, Croce Rossa Italiana

Risultati Attesi: Migliorare la sicurezza idraulica del paese. Poter contare su una macchina organizzativa ben oliata in grado di fronteggiare ogni emergenza di protezione civile.

Obiettivo Strategico :

RU101.4 - Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso un programma di manutenzioni volto a garantire gli standard di legge in materia di sicurezza e efficienza

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Efficientamento degli impianti a servizio del patrimonio edilizio comunale, mantenimento dello stesso in sicurezza Riorganizzazione degli spazi degli uffici comunali

Stakeholder: Cittadini, dipendenti, Terzo settore, Istituto comprensivo, Società sportive

Gap :

Risultati Attesi: Disporre di un patrimonio immobiliare ben conservato e dotato di impiantistica a norma

Obiettivo Strategico :

RU101.6 - Dotarsi di servizi cimiteriali accessibili e ben tenuti, rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede.

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Federico Massari
Descrizione:	Programmare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui cimiteri realizzando manufatti significativi per le varie confessioni religiose.
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'adeguatezza degli spazi cimiteriali

Obiettivo Strategico :

RU102.1 - Valorizzare i contenitori culturali e le eccellenze rubieresi attraverso proposte e rassegne innovative rivolte anche ad un pubblico di giovani

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Laura Arduini
Descrizione:	Garantire la fruibilità dei luoghi e immobili culturali nei quali proporre iniziative, spettacoli e rassegne finalizzate a creare un paese coeso e vivace. I giovani come protagonisti dei progetti che verranno proposti
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Potenziamento degli spazi culturali messi a disposizione dei cittadini. Valorizzazione dei talenti rubieresi

Obiettivo Strategico :**RU102.2 - Rivitalizzare il centro storico quale luogo privilegiato del piccolo commercio**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Laura Arduini
Descrizione:	Favorire nuove aperture in centro storico Potenziare gli eventi, soprattutto quelli di carattere enogastronomico
Stakeholder:	Commercianti, Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Più vita in centro storico

Obiettivo Strategico :**RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Descrizione:	Impostare un'organizzazione più flessibile e attenta alle esigenze di tutti i cittadini. Favorire l'apertura del Municipio, migliorare la comunicazione con tutti gli interlocutori e gli stakeholder
Stakeholder:	Cittadini, Imprese, Terzo Settore, Scuola
Gap :	
Risultati Attesi:	Vivere in un paese in cui i cittadini sono i veri protagonisti della vita collettiva.

Obiettivo Strategico :**RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Chiara Albanese
Descrizione:	Realizzare, anche in collaborazione con le realtà associative e il volontariato, un sistema di servizi e progetti pensato per prevenire la solitudine delle famiglie e per arricchire l'offerta formativa.
Stakeholder:	Studenti e famiglie
Gap :	Istituto comprensivo
Risultati Attesi:	Disporre di servizi e proposte in grado di dare piena soddisfazione alla richiesta delle famiglie

Obiettivo Strategico :**RU103.5 - Costruire una società più eguale**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Descrizione:	Accrescere la consapevolezza dei propri diritti, non come concessione, ma come diritto acquisito sin dalla nascita
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Accrescere la cultura della legalità, dei diritti e della pace

Obiettivo Strategico :**RU103.6 - Garantire servizi educativi per tutti**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Chiara Albanese
Descrizione:	Garantire servizi educativi in grado di corrispondere i bisogni delle famiglie e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Stakeholder:	Famiglie
Gap :	Ausl servizio di Neuropsichiatria infantile, Unione Tresinaro Secchia -SSU
Risultati Attesi:	Ridurre le liste d'attesa

Obiettivo Strategico :**RU104.1 - Creare nuovi spazi per favorire la socializzazione, lo sport e la formazione**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Davide Beddini, Assessore Chiara Albanese
Descrizione:	Offrire nuovi spazi alle varie discipline sportive con una particolare attenzione per lo sport praticato da persone diversamente abili. Creare occasioni di incontro e di formazione per i giovani.
Stakeholder:	Atleti, società sportive, famiglie
Gap :	
Risultati Attesi:	Disporre di una dotazione di infrastrutture sportive adeguata affinché lo sport sia per tutti. Rubiera paese accogliente per i giovani.

Obiettivo Strategico :**RU104.2 - Vivere in una città più pulita, sostenibile, attenta all'ambiente****Settore Associato :** ND**Responsabile :** RU DIRIGENTE**Responsabile Politico:** Assessore Davide Beddini

Descrizione: Migliorare il decoro urbano e la cura del verde puntando sulla ri-educazione civica della cittadinanza. Promuovere azioni a tutela del territorio agricolo, creare nuove aree verdi e boschive, promuovere una cultura che prevenga l'abbandono di animali domestici

Stakeholder: Cittadini

Gap :

Risultati Attesi: Partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza alla cura del paese.

Obiettivo Strategico :**RU104.3 - Promuovere l'utilizzo di energia rinnovabile per uno sviluppo sostenibile****Settore Associato :** ND**Responsabile :** RU DIRIGENTE**Responsabile Politico:** Assessore Davide Beddini

Descrizione: Investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Realizzare una comunità energetica.

Stakeholder: Cittadini, imprese

Gap :

Risultati Attesi: Maggiore attenzione ai temi ambientali della finitezza delle risorse e dell'inquinamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

6. Sezione Operativa - parte prima

Fonti di finanziamento Quadro riassuntivo 2025-2027

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2023 previsioni definitive	Anno 2024 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2025	2026	2027
	2	2	3	4	5
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	214.762,12	346.482,96	0,00	0,00	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.116.508,95	7.193.570,71	7.354.000,00	7.362.000,00	7.352.000,00
Contributi e trasferimenti correnti	1.145.033,87	1.362.830,81	1.007.523,73	969.822,80	979.822,80
Extratributarie	3.002.100,08	3.059.199,70	3.089.082,82	3.088.848,82	3.090.164,82
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.478.405,02	11.962.084,18	11.450.606,55	11.420.671,62	11.421.987,62
Avanzo di amministrazione per spese correnti	29.000,00	155.571,88	7.276,25	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	11.507.405,02	12.117.656,06	11.457.882,80	11.420.671,62	11.421.987,62
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	2.300.226,58	1.929.097,59	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	1.050.696,04	1.019.975,69	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	1.468.341,50	1.918.539,39	2.801.000,00	1.245.000,00	805.000,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	4.819.264,12	4.867.612,67	2.801.000,00	1.245.000,00	805.000,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere					
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	2.246.000,00	3.073.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.572.669,14	20.058.268,73	16.326.882,80	14.733.671,62	14.294.987,62

Sezione operativa 2025-2027

La previsione delle entrate tributarie tiene conto delle politiche di adeguamento delle aliquote dell'addizionale Irpef ai 3 scaglioni previsti a livello nazionale. Sul fronte dei trasferimenti correnti lo Stato, si registra il taglio previsto dalla Legge di Bilancio 2024 e dal DDL Bilancio 2025 che verranno però contabilizzati in parte spesa con successiva emissione di mandato di pagamento a quietanza delle entrate non riscosse.

Le entrate in c/capitale, dopo gli esiti positivi legati ai fondi PNRR messi a disposizione dall'Europa nell'ambito del programma Next Generation Eu, risentono da un lato delle norme regionali che hanno posto forti limitazioni al consumo del territorio con conseguenze dirette in termini di calo del gettito degli oneri di urbanizzazione, dall'altro dei vincoli urbanistici legati all'approvazione del nuovo Piano urbanistico generale. Per il prossimo triennio sono programmate operazioni di partnerariato pubblico-privato e, considerato il basso tasso di indebitamento dell'Ente, è prevista l'accensione di un mutuo per finanziare un'importante opera pubblica.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2023 previsioni definitive	Anno 2024 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2025	2026	2027
	2	2	3	4	5
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.520.000,00	5.576.000,00	5.835.000,00	5.855.000,00	5.855.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	7.070,71	7.070,71	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	1.589.438,24	1.610.500,00	1.512.000,00	1.500.000,00	1.490.000,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	7.116.508,95	7.193.570,71	7.354.000,00	7.362.000,00	7.352.000,00

Nuova imu (imu tasi)

L'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge d Bilancio 2020) ha istituito la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020 e al comma 738, provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

I presupposti, della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili: sono assoggettati all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento.

Ai sensi della norma citata, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio ad esclusione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e fattispecie assimilate, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8e A/9, che però beneficiano della detrazione di imposta nella misura massima di 200,00 euro. Pertanto ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli.

Viene confermata la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU.

Aliquote e detrazioni

Il Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, ha introdotto importanti novità riguardo all'IMU. In particolare la disposizione del comma 756 ha stabilito che i comuni possono diversificare le aliquote solo con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto ministeriale. Inoltre, ai sensi del comma 757, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve riportare, quale parte integrante della stessa, il prospetto delle aliquote elaborato per mezzo del «portale del federalismo fiscale». Il prospetto deve essere utilizzato anche dai Comuni che non intendono differenziare le aliquote ulteriormente rispetto alle previsioni di legge e, nel caso di mancata coincidenza tra quanto riportato nella delibera ed il prospetto inserito nel portale, prevale quest'ultimo.

Le fattispecie individuate dal citato decreto del 7 luglio 2023 sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;

- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per le abitazioni principali in categoria A/1, A/8 e A/9 e per i fabbricati rurali strumentali); la diversificazione deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

L'integrazione della delibera con il predetto prospetto è particolarmente importante, considerando che la norma chiarisce che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771, ossia le aliquote, pur deliberate nel termine (quello di scadenza per l'approvazione del bilancio) e regolarmente pubblicate nel sito del ministero dell'Economia entro il termine del 28 ottobre (articolo 1, comma 767 della legge 160/2019), non hanno comunque efficacia al fine di determinare l'imposta dovuta per l'anno di riferimento.

Il decreto ha tuttavia puntualizzato che, in mancanza di una deliberazione approvata con l'inclusione del prospetto sopra richiamato, sono applicabili le aliquote di base e non quelle dell'anno precedente. Il Decreto Legge n.132/2023 ha posticipato al 2025 l'obbligo per i comuni di elaborare il Prospetto delle aliquote IMU utilizzando la predetta applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF.

Legge Delega per la riforma fiscale

In attuazione della Legge Delega per la riforma fiscale (Legge 111/2023) sono stati emanati decreti delegati attuativi alcuni dei quali di grande interesse per la fiscalità locale. Le modifiche recate dal D.Lgs n.219/2023 allo Statuto dei diritti del Contribuente, coordinate con le modifiche recate dal D. Lgs.n.220/2023 al Processo Tributario, rappresentano una vera rivoluzione per l'operatività degli uffici tributi del Comune. In particolare, all'art.1 della Legge 212/2000, viene introdotto un comma 3bis che prevede che le regioni e gli enti locali provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti, atti e procedure ai principi dettati dalla nuova norma soprattutto nelle materie della garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, della tutela dell'affidamento, del principio di proporzionalità e dell'autotutela. Di grande rilevanza i principi dettati per il contraddittorio: saranno soggetti al contraddittorio preventivo, a pena di annullabilità, tutti gli atti con i quali l'ente disconosce un'esenzione o un'agevolazione dichiarata dal contribuente, oppure quando la determinazione della base imponibile non è oggettiva, come nel caso delle aree edificabili.

Tariffa rifiuti

La Legge di bilancio 2018 ha affidato ad ARERA il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Metodo Tariffario Rifiuti - Mtr (periodo regolatorio 2018-2021)

A seguito dell'approvazione da parte di ARERA dei criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio Integrato dei Rifiuti, per il periodo 2018-2021, ATERSIR - in qualità di Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) – ha provveduto alla validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti del 2020 e del 2021 in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) introdotto dall'Autorità, di cui alla Deliberazione n. 443/2019.

Metodo tariffario rifiuti - mtr-2 (periodo regolatorio 2022-2025)

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021 *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (Mtr-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, rinviando tuttavia a diversi successivi provvedimenti che consentiranno la redazione dei piani finanziari.

ATERSIR provvede alla predisposizione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti, ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina Metodo Tariffario Rifiuti (MTR_2) - Delibera ARERA 363/2021. La società Iren Ambiente Spa è affidataria del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati del Bacino territoriale di Reggio Emilia.

Con delibera di Giunta comunale n.158 del 16 ottobre 2018 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio al regime di Tariffa Rifiuti puntuale corrispettiva. Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il regolamento della tariffa corrispettiva, aggiornato da ultimo con CC. N. 23/2023. Le previsioni di bilancio per il triennio 2025-2027 fanno riferimento ai dati del Piano economico finanziario triennale approvato da Atersir, di cui il Consiglio ha preso atto con deliberazione n. 24 del 29 aprile 2024.

Addizionale comunale all' irpef

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Dall'anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell'Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell'IRPEF.

Per il 2025, a seguito della novità introdotta Decreto Legislativo 216/2023 che ha modificato il Testo Unico delle Imposte sui Redditi riorganizzando le aliquote IRPEF, verranno deliberate le aliquote dell'Addizionale comunale all'IRPEF nelle misure coerenti alla nuova articolazione degli scaglioni per l'Imposta sul Reddito per le Persone Fisiche:

- fino a 28.000 euro
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro
- oltre 50.000 euro

Recupero evasione

Recupero evasione Ici e Imu:

In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, anche attraverso puntuali solleciti alla regolarizzazione di mancati o parziali versamenti tramite il Ravvedimento operoso, dalla gestione del contenzioso e dalla riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari:

L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Il 6 ottobre 2020 si è dato corso all'adesione formale alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale. Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale e recupero di base imponibile.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2025-2027 sono le seguenti:

TRIBUTO	2025	2026	2027
Recupero evasione ICI/IMU	€ 200.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Recupero evasione TARI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE	€ 225.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate é stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014.

Per il 2015, 2016 e 2017 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha riportato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017, mentre l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha esteso agli anni successivi la medesima quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali. Non essendo intervenute ulteriori proroghe dell'incentivo, a partire dal 2022 è rimasta vigente la quota strutturale ricondotta al 50% delle somme segnalate, dall'articolo 2, comma 10, lettera b, D.Lgs. n. 23/2011.

Riscossione coattiva

La materia degli accertamenti e riscossione coattiva è stata profondamente innovata dalla Legge di Bilancio 2020.

La novità più rilevante riguarda l'introduzione dell'accertamento esecutivo. La fonte normativa è sempre la Legge n.160/2019, si applica alle entrate comunali sia tributarie, sia patrimoniali agli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, sia emessi dal Comune sia emessi dai soggetti affidatari delle attività di accertamento e riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento, compresi i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni, e gli atti di diffida e messa in mora acquistano ora la qualifica di atti esecutivi, nel senso che costituiscono direttamente titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, mentre in precedenza era necessaria la preventiva emissione dell'Ingiunzione fiscale o dell'iscrizione a ruolo.

I nuovi atti devono contenere l'indicazione espressa che gli atti stessi costituiscono titolo esecutivo e l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni dal termine ultimo per il pagamento o entro il termine per la proposizione del ricorso per i tributi, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Gli uffici dovranno quindi modificare in tal senso i modelli di accertamento delle entrate tributarie e di recupero delle entrate patrimoniali.

Già dal 2014 il Comune di Rubiera ha aderito alla Convenzione Intercenter, affidando l'attività di accertamento del tributo TARI e l'attività di riscossione coattiva alla società Municipia spa con la quale il Servizio Tributi collabora costantemente sia nell'attività di accertamento che nell'invio delle liste di carico della riscossione coattiva, nel controllo degli atti emessi e nel continuo rapporto con i cittadini per le necessarie informazioni e per le richieste di rateazione sempre più numerose.

In data 6 ottobre 2020 il Comune di Rubiera ha aderito formalmente alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale (sei anni dalla data della sottoscrizione). Negli anni 2020 e 2021 l'attività di riscossione coattiva è stata fortemente condizionata dalle diverse sospensioni introdotte dal legislatore per far fronte alla situazione di grave difficoltà economica e finanziaria degli operatori economici a causa del Covid.

Dall'anno 2022 sono riprese le ordinarie procedure di riscossione coattiva per le entrate tributarie e patrimoniali, con l'emissione dei relativi atti, quali accertamento esecutivo, sollecito, intimazione ad adempiere, preavviso di fermo e fermo amministrativo.

Fondo di Solidarietà comunale

A partire dall'anno 2025 verranno scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2023 previsioni definitive	Anno 2024 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2025	2026	2027
	2	2	3	4	5
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.144.533,87	1.360.330,81	1.006.673,73	968.972,80	978.972,80
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	500,00	2.500,00	850,00	850,00	850,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.145.033,87	1.362.830,81	1.007.523,73	969.822,80	979.822,80

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale. Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Rimangono trasferiti:

- i trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati produttivi (art. 1 comma 21 Legge 208/2015);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef;
- altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

La previsione 2025-2027 è stata definita tenendo conto della ‘**spending review**’, termine inglese correntemente utilizzato per indicare i tagli di risorse disposti da disposizioni legislative nei confronti dei bilanci degli enti locali.

Attualmente questi tagli che riguardano gli enti locali sono due:

- il primo è previsto dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. **spending review informatica**), successivamente sostituito dall’art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a **100 milioni** di euro per i comuni e a **50 milioni** di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo è previsto dall’articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di **250 milioni** di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui **200 milioni** di euro annui a carico dei comuni e **50 milioni** di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Inoltre il disegno di Legge di Bilancio 2025 introduce un **accantonamento obbligatorio di parte corrente** spendibile l’anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito. La misura dell’accantonamento per il Comparto dei Comuni ammonta a:

- 130 milioni nel 2025
- 260 milioni nel 2026
- 260 milioni nel 2027

Il contributo annuale dovuto alla finanza pubblica – dato dalla somma delle voci sopra elencate - andrà registrato tra i trasferimenti correnti a favore del Bilancio dello Stato al fine di garantire la contabilizzazione dell’entrata lorda e far sì che il calcolo degli indicatori di bilancio non sia inficiato dai tagli imposti dalle norme.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2023 previsioni definitive	Anno 2024 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2025	2026	2027
	2	2	3	4	5
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.372.595,23	2.362.934,96	2.437.650,19	2.437.650,19	2.437.650,19
Tipologia 300 Interessi attivi	256,00	256,00	256,00	256,00	256,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	283.300,00	291.038,51	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	345.948,85	404.970,23	341.176,63	340.942,63	342.258,63
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.002.100,08	3.059.199,70	3.089.082,82	3.088.848,82	3.090.164,82

I servizi a domanda individuale:

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica;
- Asili nido;
- Corsi extrascolastici;

- Impianti sportivi;
- Trasporto scolastico;
- Illuminazione votiva

Canone patrimoniale di concessione esposizione pubblicitaria – Canone di concessione per l'occupazione di aree e di spazi pubblici destinati a mercati

A decorrere dal 2021, sulla base delle disposizioni della Legge n.160/2019, il Comune ha istituito e regolamentato il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce diverse entrate comunali: Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, Canone di cui all'art.27 del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune, Tariffa Rifiuti giornaliera per le occupazioni temporanee nei mercati. E' un'entrata di natura patrimoniale il cui regolamento e le cui tariffe devono essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presupposto del nuovo Canone unico è lo stesso delle entrate principali che va a sostituire:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Rilevante novità della normativa in parola è contenuta nel comma 820 che stabilisce che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone eventualmente dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Legge n.160 definisce gli importi della Tariffa standard annua e giornaliera del nuovo canone, prevedendo cinque classi di tariffe sulla base del numero di abitanti. Il Comune ha facoltà di modificare le tariffe standard dettate dalle disposizioni normative. In sede di prima applicazione della nuova entrata patrimoniale, il Comune di Rubiera ha avuto cura di stabilire delle tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo sulla Pubblicità ed il Canone di occupazione abrogati, per assicurare, da un lato, l'invarianza di gettito e per non gravare in misura maggiore sugli intenti. Con regolamento l'ente locale può prevedere diverse ipotesi di riduzione ed esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale.

La Legge n.160/2019, al comma 837, prevede che il comune disciplini appositamente con proprio regolamento il “canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”, cosiddetto “canone mercatale”.

Il Comune di Rubiera, con deliberazione del Consiglio comunale datata 26 febbraio 2021, ha istituito il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale e approvato il Regolamento per la relativa disciplina, confermando ed in parte estendendo le esenzioni e riduzioni in vigore con il regime precedente di Cosap e mantenendo, inoltre, il Servizio delle pubbliche affissioni. Ha, poi, deliberato le tariffe applicabili alle diverse fattispecie di occupazione o di diffusione di messaggi pubblicitari, prevedendo delle tariffe che ricalcano quelle vigenti con il Cosap e l'Imposta di Pubblicità.

Il Comune di Rubiera da anni gestisce in forma diretta il canone relativo alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, mentre ha affidato in concessione ad un soggetto iscritto all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs n.446/97 la gestione dell'entrata relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari. A questo proposito, si sottolinea la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9/df del 18 dicembre 2020 che prevede la possibilità per il Comune di avere una gestione disgiunta del canone unico in ragione dei due distinti presupposti ad esso sottesi.

Per il triennio 2025-2027 si prevede di confermare la gestione diretta del Canone di occupazione e canone mercatale e di affidare in concessione la gestione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari e Servizio delle pubbliche affissioni. Alla fine del 2021 è stata svolta, con procedura di evidenza pubblica, la gara per la concessione del servizio per il triennio 2022-2024, con possibilità di rinnovo per altri tre anni.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. “tesoreria mista” (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2023 previsioni definitive	Anno 2024 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2025	2026	2027
	2	2	3	4	5
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	980.590,29	750.430,30	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	105.000,00	71.312,57	180.000,00	240.000,00	240.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	41.251,21	810.917,38	777.000,00	640.000,00	200.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	341.500,00	285.879,14	344.000,00	365.000,00	365.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.468.341,50	1.918.539,39	1.301.000,00	1.245.000,00	805.000,00

Proventi permessi di costruire: tali entrate sono connesse allo sviluppo edilizio del territorio. Vengono prioritariamente destinate alle manutenzioni straordinarie degli immobili comunali e delle infrastrutture.

Alienazioni: L'attivazione di questa entrata, per quanto concerne la cessione di immobili di proprietà comunale non utilizzati (in realtà si tratta di pochissimi cespiti), è notevolmente influenzata dall'andamento del mercato. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività.

Contributi agli investimenti:

Sul 2024 è finanziata la somma di € 90.000,00 di cui all' articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie e piccole opere) destinata a interventi di efficientamento energetico sugli impianti sportivi.

Entrate per accensione prestiti (Titolo 6)

Le quote capitale e interessi relative alle rate di ammortamento verranno inserite nel Bilancio di previsione sulle annualità successive a quella di accensione del debito al momento dell'inoltro della richiesta di prestito all'Istituto finanziatore.

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2023 previsioni definitive	Anno 2024 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2025	2026	2027
	2	2	3	4	5
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di aliquote e detrazioni fiscali coerenti con il principio costituzionale della progressività;
- adeguamento Istat delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi garantendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per IMU (immobili e aree fabbricabili) e TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali;
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2024-2026 si prevede:

- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni;
- per l'**Imu** applicazione dell'aliquota massima, ad eccezione di alcune tipologie di fabbricati ad aliquota agevolata, in coerenza con il prospetto approvato con Decreto Ministeriale;
- applicazione della **TARIP corrispettiva**, correlata all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, con possibilità di detrazione dell'Iva per le imprese.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

La recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 hanno stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

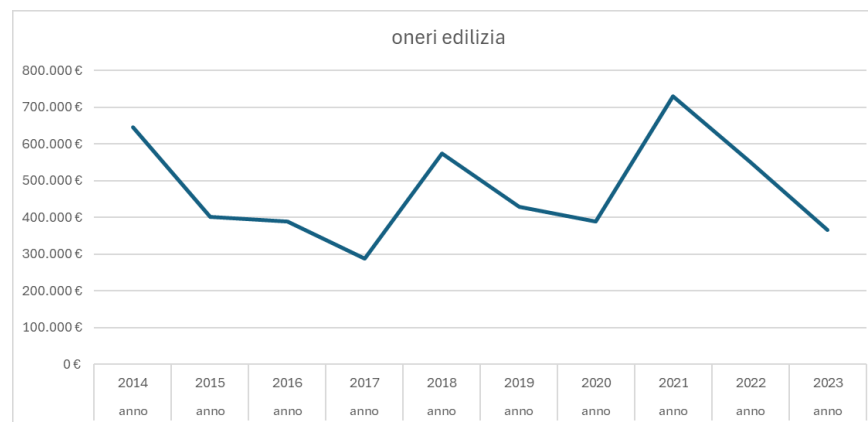
- gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

Questa indicazione apre la possibilità per gli Enti locali di far ricorso al debito nel rispetto del solo limite previsto dall'art. 204 del Tuel.

Nel caso di programmazione di opere pubbliche finanziate con mutuo le quote capitale e interessi relative alle rate di ammortamento verranno inserite nel Bilancio di previsione sulle annualità successive a quella di accensione del debito al momento dell'inoltro della richiesta di prestito all'Istituto finanziatore.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di Rubiera sono stati approvati nel 2017 (DCC nn. 52 e 53 del 22/10/2017) ai sensi della Legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”. Poco dopo l’approvazione dei suddetti strumenti la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge regionale n. 24/2017, recante la nuova *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”*, che ha abrogato la precedente LR 20/00, pur mantenendo i medesimi obiettivi generali: contenere il consumo di suolo, riqualificare i territori urbanizzati, tutelare e valorizzare l’ambiente e il patrimonio culturale. Le innovazioni della nuova legge sono dirette principalmente a semplificare e migliorare l’efficacia degli strumenti di pianificazione. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), che sostituisce PSC, POC e RUE, è concepito per accogliere con maggior flessibilità le proposte d’intervento di iniziativa privata (accordi operativi), integrandole con la pianificazione degli investimenti pubblici. Lo strumento di raccordo tra gli interventi urbanistici e la programmazione degli investimenti pubblici è la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA), che delinea i principali obiettivi di sviluppo del territorio, in particolare: il sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, l’assetto spaziale delle trasformazioni urbanistiche, il fabbisogno di edilizia residenziale sociale. L’attuazione delle previsioni urbanistiche dipende, dunque, dal concorso di investimenti pubblici e privati, da coordinare e bilanciare con accordi pubblico – privati (accordi operativi), in coerenza con la SQUEA. Parte delle risorse per gli investimenti pubblici arriva dagli oneri edilizi, a tal proposito la nuova legge urbanistica sottolinea che: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni ... e delle monetizzazioni ... sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria”*. Negli ultimi 10 anni le entrate da oneri edilizi hanno avuto un andamento altalenante (crisi economica, pandemia), che si attesta su una media di circa mezzo milione di euro all’anno.



Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, la recente disciplina regionale del contributo di costruzione (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 186/2018) ha diminuito il contributo per gli interventi di rinnovo e ristrutturazione. E' probabile dunque che il gettito da oneri edilizi si riduca nei prossimi anni, dato che gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica saranno più numerosi rispetto a quelli di nuova costruzione. A proposito delle prospettive di espansione urbana di Rubiera occorre osservare che esse sono limitate sia dai vincoli di legge (non più del 3% dell'attuale territorio urbanizzato), sia dalle caratteristiche territoriali di Rubiera: zona agricola a nord da tutelare, zona urbana a sud ormai satura. Inoltre, l'aumento del rischio idraulico legato alle frequenti piene del torrente Tresinaro, ha limitato ulteriormente le potenzialità edificatorie delle aree libere nel quadrante sud-ovest del centro abitato (nuovo Piano di Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po). Tali limitazioni hanno un riflesso anche sugli introiti dell'IMU: dato che non saranno più individuate le aree di espansione vi saranno meno terreni edificabili oggetto d'imposta. Questa impostazione era già presente nella LR 20/2000, ma è espressa in modo più perentorio nella LR 24/2017, dove i piani urbanistici *“non contengono in nessun caso una rappresentazione cartografica delle aree idonee ai nuovi insediamenti bensì indicano, attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ... le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso”*. L'applicazione dell'IMU su tali aree di possibile espansione (solo potenzialmente edificabili) dovrà essere ripensata, ad esempio applicando una pressione fiscale crescente, all'avvicinarsi della fase attuativa delle previsioni edificatorie.

7. Obiettivi operativi

Tabella spesa corrente per Missione e Programma

Miss.	Prog.	Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 162.942,54	€ 162.942,54	€ 162.942,54
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 411.591,00	€ 411.591,00	€ 411.591,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 559.382,25	€ 533.372,00	€ 534.688,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 157.289,00	€ 157.289,00	€ 157.289,00
1	6	Ufficio tecnico	€ 751.439,00	€ 751.439,00	€ 751.439,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 139.981,00	€ 139.981,00	€ 139.981,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 271.296,06	€ 221.595,13	€ 221.595,13
1	10	Risorse umane	€ 491.810,17	€ 491.810,17	€ 491.810,17
1	11	Altri servizi generali	€ 148.646,04	€ 148.646,04	€ 148.646,04
3	1	Funzioni di polizia locale	€ 292.473,29	€ 292.473,29	€ 292.473,29
4	1	Istruzione prescolastica	€ 902.779,00	€ 902.779,00	€ 902.779,00
4	2	Altri ordini di istruzione	€ 292.129,00	€ 289.257,00	€ 286.264,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.729.911,00	€ 1.729.911,00	€ 1.729.911,00
5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	€ 110.900,00	€ 110.900,00	€ 110.900,00
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 559.839,00	€ 559.339,00	€ 559.339,00
6	1	Sport e tempo libero	€ 658.068,00	€ 658.068,00	€ 658.068,00
6	2	Giovani	€ 83.922,00	€ 83.922,00	€ 83.922,00
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 48.800,00	€ 48.800,00	€ 48.800,00
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero del territorio	€ 324.802,00	€ 324.802,00	€ 324.802,00
9	3	Rifiuti	€ 116.847,00	€ 116.847,00	€ 116.847,00
9	4	Servizio idrico integrato	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 20.659,00	€ 20.659,00	€ 20.659,00
10	2	Trasporto pubblico locale	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 900.993,00	€ 900.993,00	€ 900.993,00
11	1	Sistema di protezione civile	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Sezione operativa 2025-2027

12	1	Interventi per minori e asilo nido	€ 893.193,00	€ 893.193,00	€ 893.193,00
12	2	Interventi per la disabilità	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
12	5	Interventi per le famiglie	€ 722.662,45	€ 722.662,45	€ 722.662,45
12	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 85.439,00	€ 85.439,00	€ 85.439,00
14	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 93.521,00	€ 93.521,00	€ 93.521,00
17	1	Fonti energetiche	€ 160.500,00	€ 160.500,00	€ 160.500,00
20	1	Fondo di riserva	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
20	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 134.000,00
20	3	Altri fondi	€ 39.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00
		Totale	€ 11.389.214,80	€ 11.349.131,62	€ 11.347.454,62

Tabella spesa c/capitale per Missione e Programma

Miss.	Prog.	Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	6	Ufficio tecnico	€ 135.000,00	€ 275.000,00	€ 135.000,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1	10	Risorse umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	11	Altri servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	1	Funzioni di polizia locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	1	Istruzione prescolastica	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	2	Altri ordini di istruzione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6	1	Sport e tempo libero	€ 778.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
6	2	Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero del territorio	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
9	3	Rifiuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	4	Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	2	Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 562.000,00	€ 845.000,00	€ 345.000,00
11	1	Sistema di protezione civile	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
12	1	Interventi per minori e asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	2	Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Sezione operativa 2025-2027

12	5	Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 203.000,00
14	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	1	Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Totale	€ 2.051.000,00	€ 1.245.000,00	€ 805.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.01 - Organi istituzionali

Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.2 - Rivitalizzare il centro storico quale luogo privilegiato del piccolo commercio
Obiettivo Operativo DUP	RU102.2.3 - Stringere patti di cittadinanza con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini

Responsabile Politico Assessore Laura Arduini

Responsabile Obiettivo FICARELLI ANGELA

Descrizione sintetica Stringere patti di cittadinanza con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini finalizzati a promuovere e gestire iniziative a favore della comunità locale

Gap

Stakeholder Commercianti, cittadini e privato sociale

Settore Associato Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Settori Coinvolti nella Realizzazione Lavori pubblici patrimonio e infrastrutture, Istruzione e politiche giovanili

Risultati attesi Formalizzare accordi per rendere continuative le iniziative e le collaborazioni a favore della comunità

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.3 - Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza libera e consapevole.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Promuovere la legalità, rimarcare l'importanza della memoria e affermare i principi di giustizia contro tutte le mafie
Gap	Provincia di Reggio Emilia
Stakeholder	Cittadini imprese associazioni di categoria e terzo settore
Settore Associato	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Consolidare comportamenti improntati alla legalità e alla giustizia in ogni ambito della vita civile

Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.4 - Progettare percorsi di integrazione multiculturale e multigenerazionale.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro Assessore Laura Arduini
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Progettare percorsi, laboratori, eventi di integrazione multiculturale e multigenerazionale con associazioni, cooperative sociali, istituzioni scolastiche, cittadini e cittadine per favorire la coesione sociale.
Gap	Unione Tresinaro Secchia, Istituto comprensivo, CPIA Reggio Nord
Stakeholder	Cittadini e associazioni
Settore Associato	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili, Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Promuovere i valori dell'integrazione multi-etnica e della convivenza civile.

Programma 1.02 - Segreteria generale

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.5 - Costruire una società più eguale
Obiettivo Operativo DUP	RU103.5.1 - Favorire la consapevolezza dei propri diritti

Responsabile Politico Sindaco Emanuele Cavallaro

Responsabile Obiettivo AMORINI CATERINA

Descrizione sintetica Stimolare la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, degli stakeholders alle scelte e alla consapevolezza dei propri diritti, anche attraverso una più trasparente e migliore accessibilità ai processi amministrativi.

Gap

Stakeholder Cittadini e associazioni

Settore Associato Segreteria generale

Settori Coinvolti nella Realizzazione Tutti i settori

Risultati Attesi Accrescere la sensibilità e la consapevolezza di poter diventare protagonisti anche delle scelte pubbliche.

Programma 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.1 - Bilancio partecipato

Responsabile Politico Sindaco Emanuele Cavallaro

Responsabile Obiettivo SILIGARDI CHIARA

Descrizione sintetica Presentazione del bilancio di previsione agli stakeholder del territorio con focus specifici sugli ambiti di interesse di ciascuno.

Gap

Stakeholder Cittadini, imprese, sindacato, terzo settore, scuola, società sportive, associazioni

Settore Associato Programmazione economica e partecipazioni

Settori Coinvolti nella Realizzazione Tutti i settori

Risultati Attesi Il bilancio di previsione, nella sua veste di principale documento di programmazione dell'Ente, diventa uno strumento leggibile anche da parte dei non addetti ai lavori

Programma 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Indirizzo Strategico : RU103.1 - - Rubiera per tutti

Obiettivo Strategico RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative

Obiettivo Operativo DUP RU103.1.9 - Rispetto dei tempi medi di pagamento

Responsabile Politico Sindaco Emanuele Cavallaro

Responsabile Obiettivo SILIGARDI CHIARA

Descrizione sintetica Prosecuzione dell'obiettivo di rispetto dei tempi medi di pagamento ai sensi dell'articolo 4bis comma 2 del D.L. 13 del 24/02/2023 convertito con la legge n. 41 del 21/04/2023

Gap

Stakeholder Fornitori, cittadini

Settore Associato Programmazione economica e partecipazioni

Settori Coinvolti nella Realizzazione Tutti i settori

Risultati Attesi Verifica indicatore tempestività pagamenti trimestrale e annuale.
Indicatore tempi di ritardo annuale 2025 minore di 0

Programma **1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.5 - Proseguire i controlli sull'IMU e adeguare gli atti e le procedure alle modifiche introdotte dallo Statuto del Contribuente.

Responsabile Politico Sindaco

Responsabile Obiettivo SILIGARDI CHIARA

Descrizione sintetica Proseguire l'attività di controllo sull'evasione IMU, incentivando nel contempo il pagamento di eventuali pendenze tramite l'istituto del Ravvedimento operoso. Adeguare le procedure e gli atti di accertamento alle modifiche introdotte dal decreto attuativo della delega fiscale 219/2023 di modifica dello Statuto del contribuente.

Gap

Stakeholder Cittadini, imprese

Settore Associato Programmazione economica e partecipazioni

Settori Coinvolti nella Realizzazione Settore Territorio e Attività produttive.

Risultati attesi Recupero evasione IMU ai fini di una maggiore equità fiscale.

Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.6 - Introdurre un nuovo software per la gestione dell'IMU.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione sintetica	Avviare l'utilizzo di un nuovo programma informatico di gestione dell'IMU unico per tutti i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, previa bonifica della banca dati. Integrare il nuovo gestionale con i software dei servizi demografici e dell'edilizia privata,
Gap	Unione Tresinaro Secchia- SIA
Stakeholder	Cittadini, imprese, studi commerciali
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Uniformare gli strumenti informatici - nello specifico il software di per la gestione dell' Imu - utilizzati nei Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia

Programma 1.06 - Ufficio tecnico

Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.4 - Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso un programma di manutenzioni volto a garantire gli standard di legge in materia di sicurezza e efficienza
Obiettivo Operativo DUP	RU101.4.2 - Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Promuovere la valorizzazione ed il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare dell'ente sia attraverso la messa in atto di interventi diretti di progettazione e manutenzione straordinaria, sia attraverso la predisposizione e/o l'affidamento a tecnici esterni di progetti tesi a partecipare a bandi di finanziamento regionale o statale. Realizzare interventi previsti nella programmazione triennale delle OO.PP..
Gap	Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Efficientare gli immobili comunali per aumentare i servizi offerti a cittadini, aumento della dotazione di strutture sociali

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.7 - Edilizia aperta, digitale, efficiente
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PONZ DE LEON PISANI GIUSEPPE
Descrizione sintetica	Promuovere la collaborazione tra utenti e uffici, l'accesso alle informazioni, la tracciabilità dei procedimenti, la trasparenza degli atti, la consapevolezza delle ruoli, utilizzando al meglio gli strumenti informatici.
Gap	Unione Tresinaro Secchia, Lepida
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti.

Programma 1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.8 - Semplificare le procedure per favorire l'accessibilità ai servizi comunali

Responsabile Politico Sindaco Emanuele Cavallaro

Responsabile Obiettivo FICARELLI ANGELA

Descrizione sintetica Individuare procedure inerenti l'anagrafe e lo stato civile da riorganizzare e semplificare al fine di rendere i servizi demografici più accessibili, fruibili e corrispondenti ai bisogni dei cittadini

Gap

Stakeholder Cittadini

Settore Associato Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Risultati Attesi Ridurre i tempi di erogazione dei servizi e delle certificazioni.

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.2 - Garantire una costante e corretta comunicazione istituzionale

Responsabile Politico Sindaco Emanuele Cavallaro

Responsabile Obiettivo FICARELLI ANGELA

Descrizione sintetica Garantire una costante e corretta comunicazione istituzionale per favorire la conoscenza delle attività, l'accessibilità ai servizi e la partecipazione ai progetti del Comune

Gap Unione Tresinaro Secchia - SIA

Stakeholder Cittadini, imprese, associazioni, terzo settore

Settore Associato Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Settori Coinvolti nella Realizzazione Tutti i settori

Risultati Attesi Adeguamento del sito istituzionale ai criteri previsti dall'Agid e incrementare la comunicazione sui social

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.01 - Istruzione prescolastica

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.1 - Scuola dell'infanzia di qualità aperta a tutti

Responsabile Politico Chiara Albanese

Responsabile Obiettivo BONAZZI ORIETTA

Descrizione sintetica Garantire il funzionamento di tutte le scuole dell'infanzia del territorio comunale, aumentandone la qualificazione attraverso la formazione del personale e l'attivazione di progetti integrativi; corrispondere i bisogni e le esigenze delle famiglie in base al mutare dei contesti sociali, economici e lavorativi; fornire il sostegno educativo ai bambini disabili

Gap Istituto Comprensivo Statale di Rubiera, Unione Tresinaro Secchia (CEAS ed SSU), Ausl - Neuropsichiatria Infantile

Stakeholder Famiglie utenti dei servizi

Settore Associato Istruzione e politiche giovanili

Settori Coinvolti nella Realizzazione Programmazione economica e partecipazioni

Risultati Attesi Miglioramento dei servizi offerti all'utenza

Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.4 - Programmare e realizzare una manutenzione attenta e mirata degli edifici destinati a scuole dell'infanzia
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Realizzare interventi manutentivi puntuali e tempestivi sulle scuole dell'infanzia definendo cronoprogrammi dei lavori compatibili con il calendario scolastico
Gap	Unione Tresinaro Secchia (SIA)
Stakeholder	Bimbi frequentanti le scuole dell'infanzia, famiglie, personale insegnante
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili
Risultati Attesi	Disporre di scuole dell'infanzia belle e sicure

Programma 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.2 - Scuola moderna e attenta ai bisogni di tutti

Responsabile Politico Chiara Albanese

Responsabile Obiettivo BONAZZI ORIETTA

Descrizione sintetica Proporre progetti di qualificazione in grado di intercettare le tematiche più attuali; coinvolgere il personale scolastico in percorsi formativi distrettuali; utilizzo degli strumenti digitali per la richiesta delle cedole librerie, dei contributi per libri di testo e di sussidi per le famiglie

Gap Istituto Comprensivo Statale di Rubiera, Unione Tresinaro Secchia, ER.GO

Stakeholder Alunni e docenti della scuola dell'obbligo, famiglie

Settore Associato Istruzione e politiche giovanili

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Risultati Attesi Rendere effettivo il diritto allo studio e garantire un'istruzione di qualità

Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.5 - Ottimizzare i tempi degli interventi di edilizia scolastica sulle scuole primarie e alla scuola secondaria di primo grado .
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Garantire gli interventi di edilizia scolastica sulle scuole primarie e secondaria di primo grado perfezionando le procedure di gestione delle segnalazioni e pianificando risposte tempestive.
Gap	Unione Tresinaro Secchia (SIA)
Stakeholder	Studenti frequentanti le primarie e la secondaria di primo grado, personale insegnante
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili, Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Ridurre i tempi degli interventi manutentivi su tutte le scuole

Programma 4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.3 - Diritto all'integrazione e servizi extrascolastici efficaci
Responsabile Politico	Assessore Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Garantire l'integrazione scolastica degli alunni disabili; fornire servizi extrascolastici per l'accesso alla scuola dell'obbligo in grado di adattarsi alle esigenze delle famiglie
Gap	Ausl -Neuropsichiatria infantile, Unione Tresinaro Secchia, Istituti scolastici
Stakeholder	Famiglie utenti dei servizi, alunni disabili
Settore Associato	Istruzione e politiche giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici patrimonio e infrastrutture, Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti alle famiglie

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.1 - Valorizzare i contenitori culturali e le eccellenze rubieresi attraverso proposte e rassegne innovative rivolte anche ad un pubblico di giovani
Obiettivo Operativo DUP	RU102.1.2 - Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo PAONE SOSSIO

Descrizione sintetica Progettazione di interventi di recupero di edifici storici parzialmente inutilizzati - come la Corte Ospitale - o totalmente inutilizzati - come Palazzo Rainusso - al fine di partecipare a bandi di finanziamento regionale o statale.

Gap

Stakeholder Cittadini, associazioni

Settore Associato Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture

Settori Coinvolti nella Realizzazione Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Risultati Attesi Recuperare spazi di edifici storico culturali per dare nuova vita agli stessi.

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.1 - Valorizzare i contenitori culturali e le eccellenze rubieresi attraverso proposte e rassegne innovative rivolte anche ad un pubblico di giovani
Obiettivo Operativo DUP	RU102.1.1 - La cultura quale veicolo di crescita della comunità

Responsabile Politico Assessore Laura Arduini

Responsabile Obiettivo FICARELLI ANGELA

Descrizione sintetica Diversificazione delle offerte culturali in relazione al target della popolazione; organizzazione di eventi di diversa tipologia in rete con i vari soggetti operanti sul territorio; valorizzazione dei contenitori culturali di proprietà comunale

Gap

Stakeholder Cittadini, associazioni

Settore Associato Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Settori Coinvolti nella Realizzazione Lavori Pubblici patrimonio e infrastrutture

Risultati Attesi Aumentare il livello culturale del singolo e della cittadinanza e accrescere la partecipazione alla vita del paese

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.01 - Sport e tempo libero

Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.1 - Creare nuovi spazi per favorire la socializzazione, lo sport e la formazione
Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.1 - Manutenzione e valorizzazione delle strutture ed aree sportive

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo PAONE SOSSIO

Descrizione sintetica Progettare nuovi spazi per la realizzazione di nuove strutture sportive accessibili e moderne ma anche individuando aree esterne adatte a ospitare attività sportiva. Predisporre progetti per la partecipazione a bandi regionali o statali o per accesso al finanziamento del credito sportivo.

Gap

Stakeholder Cittadini, associazioni, società sportive

Settore Associato Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture

Settori Coinvolti nella Realizzazione Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Risultati Attesi Recupero di spazi per lo sport e la socialità. Un più efficiente utilizzo degli impianti sportivi.

Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.2 - Manutenzione attenta, trasparente, efficiente degli impianti sportivi
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Perfezionare le procedure di gestione delle segnalazioni e degli interventi di manutenzione, utilizzando al meglio gli strumenti informatici.
Gap	Unione Tresinaro Secchia (SIA)
Stakeholder	Società sportive cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Migliorare la tracciabilità degli interventi di manutenzione per ridurne i tempi

Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.3 - Sostegno e promozione dello sport
Responsabile Politico	Assessore Davide Beddini
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Garantire la disponibilità di impianti e spazi per l'attività sportiva a tutti i livelli; sostenere gli eventi e le iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale in quanto attività di partecipazione e aggregazione della cittadinanza.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni e società sportive
Settore Associato	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici e patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Miglioramento del benessere fisico della cittadinanza e della coesione sociale

Programma 6.02 - Giovani

Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.1 - Creare nuovi spazi per favorire la socializzazione, lo sport e la formazione
Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.4 - Giovani attivi e protagonisti
Responsabile Politico	Assessore Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Promuovere progetti e iniziative ricreative, educative e culturali rivolte ai giovani per creare occasioni di aggregazione; sostenere il protagonismo dei giovani attraverso il loro coinvolgimento nei progetti a favore della comunità
Gap	Unione Tresinaro Secchia - SSU e Centro per le famiglie
Stakeholder	Adolescenti, giovani
Settore Associato	Istruzione e politiche giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Prevenire l'isolamento e il disagio e migliorare il benessere giovanile; accrescere il senso di appartenenza alla comunità

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.1 - Riqualificare, con il nuovo Piano urbanistico, il paese che già c'è progettando un sistema adeguato di servizi pubblici e una mobilità sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	RU101.1.1 - Piano Urbanistico Generale, Piano Attività Estrattive, Progetti complessi
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PONZ DE LEON PISANI GIUSEPPE
Descrizione sintetica	Promuovere la collaborazione tra utenti e uffici, l'accesso alle informazioni, la tracciabilità dei procedimenti, la trasparenza degli atti, la consapevolezza dei ruoli, utilizzando al meglio gli strumenti informatici.
Gap	Unione Tresinaro Secchia - SIA, Lepida
Stakeholder	Cittadini, professionisti e imprese
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Migliorare il servizio offerto a cittadini, professionisti e imprese.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.2 - Vivere in una città più pulita, sostenibile, attenta all'ambiente
Obiettivo Operativo DUP	RU104.2.2 - Valorizzare il verde pubblico come elemento fondante di decoro urbano

Responsabile Politico Assessore Davide Beddini

Responsabile Obiettivo PAONE SOSSIO

Descrizione sintetica Rivalutare l'attuale piantumazione di alcune aree con riduzione e rinnovamento delle essenze arboree presenti. Realizzare interventi mirati al miglioramento del decoro urbano anche attraverso la valorizzazione delle aree verdi.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settore Associato Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Risultati Attesi Migliorare la qualità di vita dei cittadini

Sezione operativa 2025-2027

Programma

9.03 - Rifiuti

Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.2 - Vivere in una città più pulita, sostenibile, attenta all'ambiente
Obiettivo Operativo DUP	RU104.2.1 - Cura, tutela e valorizzazione dell'ambiente
Responsabile Politico	Assessore Davide Beddini
Responsabile Obiettivo	PONZ DE LEON PISANI GIUSEPPE
Descrizione sintetica	Promuovere la collaborazione tra utenti e uffici, nella cura, valorizzazione e tutela dell'ambiente, della salute e del benessere degli animali d'affezione.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti a cittadini e della cultura ambientale

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.2 - Migliorare la viabilità e la disponibilità di parcheggi
Obiettivo Operativo DUP	RU101.2.1 - Manutenzione straordinaria di strade e ciclabili, aumento della dotazione di parcheggi

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo PAONE SOSSIO

Descrizione sintetica Proseguire con l'iter progettuale della nuova strada di collegamento tra via Arendt e la Scuola Marco Polo, completare gli interventi mirati alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade e incroci. Realizzare nuove piste ciclabili per collegare anche punti di interesse storico, culturale, sociale e commerciale. Creare nuovi spazi parcheggio afferenti al centro storico e ai quartieri.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settore Associato Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture

Settori Coinvolti nella Realizzazione Territorio e attività produttive

Risultati Attesi Migliorare le condizioni manutentive e di sicurezza delle strade, favorire l'utilizzo della mobilità dolce, garantire la fruibilità in sicurezza delle ciclabili.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 11.01 - Sistema di protezione civile

Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.3 - Definire una organizzazione dell'emergenza più capillare e vicina ai cittadini
Obiettivo Operativo DUP	RU101.3.1 - Potenziare gli strumenti di vigilanza delle zone a rischio e il sistema di allertamento in caso di emergenza.

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo PAONE SOSSIO

Descrizione sintetica Procedere, attraverso interventi, mirati alla messa in esercizio di un sistema di video sorveglianza da remoto dei punti critici che necessitano di sorveglianza in caso di piena. Riorganizzare il Sistema di allertamento della popolazione attraverso l'aggiornamento della banca dati dei contatti da raggiungere.

Gap Unione Tresinaro Secchia, Prefettura

Stakeholder Cittadini

Settore Associato Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture

Settori Coinvolti nella Realizzazione Tutti i settori

Risultati Attesi Migliorare il presidio del territorio e ottimizzare le procedure da attivare in caso di emergenza

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.6 - Garantire servizi educativi per tutti
Obiettivo Operativo DUP	RU103.6.1 - Servizi educativi di qualità aperti a tutti

Responsabile Politico	Assessore Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Garantire il funzionamento dei nidi d'infanzia per corrispondere i bisogni e le esigenze delle famiglie in base al mutare dei contesti sociali, economici e lavorativi; aumentare la qualificazione dei servizi attraverso la formazione del personale.
Gap	Unione Tresinaro Secchia (CEAS ed SSU), Ausl - Neuropsichiatria Infantile
Stakeholder	Famiglie con bambini in età 0-3 anni
Settore Associato	Istruzione e politiche giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti all'utenza

Obiettivo Operativo DUP	RU103.6.2 - Garantire un livello manutentivo adeguato ai nidi d'infanzia
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Pianificare la manutenzione complessiva degli spazi interni e esterni dell'Albero Azzurro per renderli ancora più accoglienti e adeguati.
Gap	
Stakeholder	Bimbi frequentanti il nido, famiglie, personale educativo
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili
Risultati Attesi	Disporre di nidi d'infanzia moderni e accoglienti.

Programma 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.6 - Dotarsi di servizi cimiteriali accessibili e ben tenuti, rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede.
Obiettivo Operativo DUP	RU101.6.1 - Garantire servizi cimiteriali rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Garantire servizi cimiteriali rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede. Offrire tipologie di manufatti decorosi e rispondenti alle esigenze dei richiedenti
Gap	
Stakeholder	Cittadini di ogni fede religiosa
Settore Associato	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Adeguamento dei manufatti cimiteriali alle esigenze dei cittadini

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.2 - Rivitalizzare il centro storico quale luogo privilegiato del piccolo commercio
Obiettivo Operativo DUP	RU102.2.1 - Promuovere iniziative ed eventi culturali sociali e commerciali

Responsabile Politico Assessore Laura Arduini

Responsabile Obiettivo FICARELLI ANGELA

Descrizione sintetica Promuovere iniziative ed eventi culturali sociali e commerciali per rivitalizzare il Centro storico

Gap

Stakeholder Commercianti in sede fissa e cittadini

Settore Associato Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità

Settori Coinvolti nella Realizzazione Istruzione e politiche giovanili

Risultati Attesi Rendere il Centro storico crocevia privilegiato di incontri e di relazioni sociali

Obiettivo Operativo DUP	RU102.2.2 - Completare la riqualificazione dell'area mercatale e fieristica
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Completare la riqualificazione dell'area mercatale e fieristica per consentire una migliore governance del commercio su aree pubbliche
Gap	Regione Emilia Romagna
Stakeholder	Commercianti e cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Consentire una migliore governance del commercio su aree pubbliche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01 - Fonti energetiche

Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.3 - Promuovere l'utilizzo di energia rinnovabile per uno sviluppo sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	RU104.3.1 - Promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo PAONE SOSSIO

Descrizione sintetica Procedere, attraverso interventi mirati, alla manutenzione straordinaria degli edifici comunali progettando interventi volti a promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Pubblicizzazione degli interventi realizzati.

Gap Unione Tresinaro Secchia . Sportello clima e energia

Stakeholder Cittadini

Settore Associato Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture

Settori Coinvolti nella Realizzazione Programmazione economica e partecipazioni

Risultati Attesi Risparmio energetico e minori emissioni in atmosfera

SEZIONE OPERATIVA

Parte seconda

8. Sezione operativa - parte seconda

La programmazione delle assunzioni

La programmazione delle assunzioni 2024-2026 (ultima disponibile) - è evidenziata nella tabella che segue:

Profilo e Area	Budget assunzionale (diretti e riflessi)	Anno	Note
n. 2 Istruttore amministrativo contabile Area degli istruttori	61.000,00	2024	di cui n.1 già coperto
n. 1 Istruttore tecnico Area degli Istruttori	30.500,00		
n.2 Istruttore direttivo tecnico Area Funzionari ed EQ	66.000,00		Di cui n. 1 già coperto
Profili amministrativi, tecnici educativi e scolastici – tutte le aree			Copertura secondo turn over
Totale	157.500,00		
n. 1 Istruttore amministrativo contabile Area degli Istruttori	30.500,00	2025	
n. 1 collaboratore Area operatori esperti	27.000,00		
Profili amministrativi, tecnici educativi e scolastici – tutte le aree			Copertura secondo turn over
Profili amministrativi, tecnici educativi e scolastici – tutte le aree		2026	Copertura secondo turn over

La spesa di personale è coerente anche con tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06 pari a € 3.351.819,23.

La programmazione degli investimenti

Secondo la previsione normativa di cui al nuovo codice degli appalti (D Lgs. 36/2023 l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo pari o superiori a € 150.000,00 (art. 50 comma 1 lettera e del D. Lgs. 36/2023) si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso.

Si rimanda all'allegato 1 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2025-2027'.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Lo stesso art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede l'obbligo in capo ai Comuni di redigere il programma triennale degli acquisti di beni e servizi che contiene l'elenco dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro (art. 50 comma 1 lettera e del D. Lgs. 36/2023) che si prevede di acquisire nel triennio successivo all'approvazione del documento.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma è oggetto dell'allegato 2 'Programma triennale degli acquisti di beni e servizi triennio 2025-2027'.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Introdotta dall'art. 58 del D.L. 112/2008 è allegato sub. 3). Idem come sopra

Il programma degli incarichi

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in € 150.000,00

Settori	Ambito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
2° Settore	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
	Politiche abitative	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di edilizia residenziale pubblica e politiche abitative in genere
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili
	Sport e gemellaggi	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva e gemellaggi

Società Partecipate**AGAC INFRASTRUTTURE SPA****Reggio Emilia, piazza Prampolini 1**

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
Società per azioni	24.02.2005	Comune di Rubiera 1,36% (azioni n. 1.632 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

Oggetto Sociale

Ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei soci pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali all'erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi. Messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue

Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023
€ 3.238.169	€ 3.487.690	€ 3.153.737

Sezione operativa 2025-2027

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA**Piacenza, piazza Mercanti 2**

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
Società per azioni	16.02.2005	Comune di Rubiera 0,544% (azioni n. 113.152 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,13 %, altri soci: rimanente parte

Oggetto Sociale

Messa a disposizione delle reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento del servizio idrico integrato

Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023
€ 540.226	€ 583.244	€ 620.517

LEPIDA SPA**Bologna, viale Aldo Moro n. 64**

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
A seguito della fusione mediante incorporazione di "CUP 2000 S.C.P.A.", avvenuta con effetto dal 01/01/2019, la natura giuridica di LEPIDA è stata trasformata da "società per azioni" a "società consortile per azioni".	01.01.2019	Soci n.441. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 0,0014% del Capitale Sociale.

Oggetto Sociale

Reti e servizi di comunicazione. Accesso alla rete Lepida . Fornitura apparati wi-fi. Infrastrutture Aree Bianche e Aree nere

Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023
€ 536.895	€ 283.704	€ 226.156

AGENZIA MOBILITÀ
Reggio Emilia, via F.lli Manfredi 2

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
Società per azioni	01.01.2013	Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia di RE 32,83 % (Comune di Rubiera: 2,30%)

Oggetto Sociale
Funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico ai sensi della L.R. 30/1998 e s.m.i.

Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023
€ 66.026	€ 59.037	€ 93.752

Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera*(le Aziende e gli Enti di diritto privato sono indicati, ma non sono da considerare nel piano di razionalizzazione)*

COMUNE DI RUBIERA					
Art. 22, comma 1, lettera a)		Art. 22, comma 1, lettera b)		<u>Altri organismi</u>	
<u>Enti pubblici vigilati</u>		<u>Società partecipate</u>			
	ACER Azienda casa Reggio Emilia – quota 2,19%		Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.r.l. - quota 2,30%		Associazione teatrale la Corte Ospitale
	Azienda Consorziale Trasporti ACT - quota 2,30%		Piacenza Infrastrutture SpA - quota 0,544%		Fondazione NEFESH -ONLUS
	Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità Emilia centrale quota 3,70%		Lepida SpA - quota 0,0014%		
	Destinazione turistica Emilia quota 0,81%				
			Iren SpA - quota 0,1785%		
			Agac Infrastrutture SpA - quota 1,36%		

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	2,500,000.00	0.00	2,500,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	917,280.00	3,385,000.00	0.00	4,302,280.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	827,000.00	500,000.00	200,000.00	1,527,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	180,000.00	240,000.00	240,000.00	660,000.00
totale	2,924,280.00	6,625,000.00	440,000.00	9,989,280.00

Il referente del programma
Paone Sossio

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00441270352202200005	5		2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	02.10 - Smaltimento rifiuti	Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e assimilati	2	917.280,00	0,00	0,00	0,00	917.280,00	0,00		917.280,00	9		
L00441270352202200002	2	J21B21004090004	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Realizzazione Ciclabile San Faustino- Fontana	3	277.000,00	0,00	0,00	0,00	277.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500001		J25G24000100004	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Nuova realizzazione sede magazzino comunale via Alberti	1	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500002		J28E24000220004	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione edilizia cambio destinazione d'uso magazzino comunale in palestra	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500003		J27H24001950004	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Emilia ovest ex SS9 1° tratto da rotondina Conrad a rotondina Emiro	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500007		J25F25000380001	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza via Matteotti e via Emilia ovest	1	0,00	1.283.000,00	0,00	0,00	1.283.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500008		J29J25001010001	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico Scuola Albero Azzurro	1	0,00	1.217.000,00	0,00	0,00	1.217.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500010		J22H24001910006	2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria pista di atletica "don Dossi" ex Tetra park	1	0,00	385.000,00	0,00	0,00	385.000,00	0,00		385.000,00			
L00441270352202200004			2027	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Nuova Strada collegamento via Platone/scuola M.Polo	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202200007	7	J23G20000010004	2027	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	05.30 - Sanitarie	Ampliamento cimitero del capoluogo 15° stralcio	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202200006	6		2027	Paone Sossio	SI	No	008	035	036		03 - Recupero	05.30 - Sanitarie	Realizzazione Nuova Casa Protetta	3	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		3.000.000,00	1		
L00441270352202500004		J27H24001960004	2027	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Emilia ovest ex SS9 2° tratto da rotondina Emiro a rotondina largo canoli	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202500005		J27H24001970004	2027	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria viale Matteotti ex asd da rotondina via largo canoli a rotondina via melato	2	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
															2.924.280,00	6.625.000,00	440.000,00	0,00	9.989.280,00	0,00		4.302.280,00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + "cf" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Paone Sossio

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Paone Sossio

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Paone Sossio

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	440,115.00	258,054.00	388,054.00	1,086,223.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	440,115.00	258,054.00	388,054.00	1,086,223.00

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00441270352202500001	2025		1		Si	ITH53	Servizi	66510000-8	Acquisizione dei Servizi assicurativi relativi a rami di rischi vari per il quinquennio 2026-2030	1	FICARELLI ANGELA	60	Si	0.00	98.054.00	98.054.00	294.162.00	490.270.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
F00441270352202500001	2025		1		Si	ITH53	Forniture	09123000-7	Fornitura gas naturale per riscaldamento	1	Usocchi Francesca	12	Si	220,000.00	110,000.00	0.00	0.00	330,000.00	0.00				
F00441270352202500002	2025		1		Si	ITH53	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica per immobili comunali	1	Usocchi Francesca	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00441270352202500002	2025		1		Si	ITH53	Servizi	80410000-1	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO SPECIALE PER DISABILI	1	BONAZZI ORIETTA	36	Si	20,115.00	50,000.00	50,000.00	29,885.00	150,000.00	0.00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
S00441270352202500003	2026		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	GESTIONE DEI SERVIZI 6-18 ANNI	1	BONAZZI ORIETTA	36	Si	0.00	0.00	240,000.00	1,560,000.00	1,800,000.00	0.00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
														440,115.00 (13)	258,054.00 (13)	388,054.00 (13)	1,884,047.00 (13)	2,970,270.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RUBIERA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SILIGARDI CHIARA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 DEL D.L.112/2008)

EDIFICI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	anno di costruzione	data di ristrutturazioni significative	consistenza mq lordi	n. piani	valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2021)	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
EX DISTRETTO SANITARIO	VIA V. EMANUELE II, 5/D VIA BOIARDI, 1B	foglio 24 mappali 87	1920 - 1940	1980	178,50	1	€ 159.365,05	Invariata : zona B	RISTRUTTURAZIONE dei locali
PALAZZO RAINUSSO	VIA F.LLI CERVI,24	foglio 17 mappale 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 666.019,01	Invariata : Edifici ed aree pertinenziali classificati come beni culturali	RISTRUTTURAZIONE dei locali per concederli in affitto
TORRE DELL'OROLOGIO	VIA EMILIA EST, 8/A	foglio 24 mappale 261	1556	VARIE - 2001	436,00	3+torre	€ 147.255,69	Invariata: Zona A	RISTRUTTURAZIONE dei locali

TERRENI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	consistenza mq	destinazione urbanistica	valore di mercato (*)	valorizzazione prevista
AREA MASCAGNI	VIA L.B. ALBERTI	foglio 17 mappale 560	2.040	Invariata : Zona D	€ 350.000,00	ALIENAZIONE
EX SCUOLE S.AGATA	VIA S.AGATA , 10	foglio 3 mappale 34	228,88	Invariata : zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE

(*)= valore di mercato come da stime redatte ed aggiornate dal Dirigente Area Tecnica Ing. Ettore Buccheri nel 2014

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)							
identificazione	indirizzo	identificazione catastale	superficie area	tipologia	data convenzione	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	VIA E. ZACCONI 2, 24	foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2341,2	villette a schiera	del C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA E. NOVELLI dal n. 1 al n. 12	foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2341,2	villette a schiera			
	VIA E. DUSE, dal n. 1 al n. 11	foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1170,6	villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	VIA PIRANDELLO 2, 6 (***)	foglio 26 mappale n. 241	8850	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA PIRANDELLO 1, 5 (***)	foglio 26 mappale n. 247		condominio			
	VIA PIRANDELLO 8, 14	foglio 26 mappale dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		villette a schiera			
	VIA SPALLANZANI 15, 17 (***)	foglio 26 mappale n. 351	2395	condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE VIA G. BRUNO	VIA ALLENDE 12, 14, 16	foglio 26 mappale n. 672 e 730	8040	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA ALLENDE dal 18 al 36	foglio 26 mappale dal n. 720 al 729		villette a schiera			
	VIA BRUNO 3, 5 E 27, 29 (***)	foglio 26 mappali n. 742 e 741		condominio			
	VIA BRUNO dal 7 al 25 (***)	foglio 26 mappale dal n. 731 al 740		villette a schiera			

(**) per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31 comma 48 della Legge 23.12.1998 n° 448 come recepito dal "Regolamento Comunale per la Trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P. approvato con delibera di C.C. n° 20 del 3.4.2001

(***) nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli atti di giunta e dirigenziali specifici per la esatta identificazione